

newsletter

del

GME

Gestore
Mercato
Elettrico

in collaborazione con



gruppo **adnkronos**

In questo numero

MERCATO ELETTRICO ITALIA

Gli esiti del mercato elettrico /
aprile 2009
pagine 2, 3 e 4

BORSE ELETTRICHE EUROPA

Tendenze di prezzo sulle borse
elettriche europee / aprile 2009
pagine 5 e 6

MERCATO DEI COMBUSTIBILI

Tendenze di prezzo sui mercati dei
combustibili / aprile 2009
pagine 7 e 8

MERCATO DEI TEE ITALIA

Gli esiti del mercato dei titoli di
efficienza energetica / aprile 2009
pagina 9

MERCATO DEI CV ITALIA

Gli esiti del mercato dei certificati
verdi / aprile 2009
pagina 10

BORSE CO₂ EUROPA

Andamento dei mercati delle
emissioni in Europa / aprile 2009
pagina 11

ANALISI

Novità legislative nei meccanismi di
promozione dei nuovi impianti a fonti
rinnovabili
di Annalisa D'Orazio e Clara Poletti,
IEFE - Università Bocconi
pagine 12, 13

FOCUS

Sostenibilità ambientale, tra
prospettive di ritorno economico e
stabilità del mercato della CO₂
pagina 14

NOVITÀ NORMATIVE

pagina 15, 16, 17 e 18

APPUNTAMENTI

pagine 19, 20, 21 e 22

GLOSSARIO

pagina 23 e 24

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, TRA PROSPETTIVE DI RITORNO ECONOMICO E STABILITÀ DEL MERCATO DELLA CO₂

Piero Gnudi, Presidente del Consiglio di Amministrazione ENEL

L'e8, l'associazione dei principali produttori di energia elettrica del mondo, sta elaborando una piattaforma comune per dare il proprio contributo al G8 che quest'anno si tiene in Italia. Il gruppo che ho l'onore di presiedere è un esempio unico nel suo genere: riunisce 10 importanti aziende elettriche provenienti dai Paesi del G8 che servono nel complesso più di 150 milioni di consumatori in 5 continenti e assicurano il 10% della produzione elettrica mondiale e la stessa quota di energia da fonte rinnovabile. Credo dunque che per le sue caratteristiche l'e8 possa offrire un contributo prezioso ai governi e alle organizzazioni internazionali impegnate nella lotta al cambiamento climatico.

Il punto di partenza per una riflessione seria su questo tema è dato dalla sostenibilità delle politiche ambientali promosse dagli Stati e dalle organizzazioni internazionali. In altri termini, siamo convinti che il mondo dell'industria potrà adottare su larga scala le più avanzate tecnologie a bassa produzione di anidride carbonica solo se vedrà una prospettiva di ritorno economico su questi investimenti. Si rende quindi indispensabile la formazione di un mercato della CO₂ stabile, diffuso, trasparente e liquido, in grado di stabilizzare i prezzi sul lungo periodo. Ed è altrettanto importante che i governi accompagnino lo sforzo compiuto dalle aziende mettendo a punto incentivi per lo sviluppo di quelle tecnologie

innovative che oggi non hanno ancora raggiunto un sufficiente grado di economicità. D'altro canto, l'assenza di meccanismi di mercato trasparenti o l'introduzione ope legis di soluzioni tecnologiche non sostenibili produrrebbero un aumento dei costi di produzione dell'energia con inevitabili riflessi per i consumatori.

La necessità di ridurre le emissioni di CO₂ adottando nuove tecnologie va considerata alla luce dell'importante esperienza maturata con il protocollo di Kyoto. Pur con i suoi limiti, quell'accordo ha avuto il merito di indicare il traguardo verso il quale dobbiamo ora muoverci con decisione: dobbiamo puntare ad un sistema mondiale per contenere le emissioni di CO₂ attraverso un meccanismo di mercato.

I risultati modesti fin qui conseguiti in termini di emissioni effettivamente evitate a livello globale hanno messo a nudo i limiti dell'impianto di Kyoto: mi riferisco soprattutto alla mancanza di un orizzonte mondiale; al numero limitato di settori – e in molti casi già molto efficienti – che sopportano il peso della riduzione delle emissioni; e alla scarsa diffusione geografica di strumenti flessibili quali i CDM (Clean Development Mechanism)

A questo proposito, a fronte di un fabbisogno di investimenti di circa 450 miliardi di dollari al 2020 per il settore elettrico nei Paesi del versante Sud del Mediterraneo – stime dell'Observatoire Méditerranéen de l'Energie (OME) di cui sono Presidente pro-tempore - nell'area si sviluppano progetti CDM pari solamente al 2% dei progetti CDM mondiali contro al 66% dell'Asia e al 31% dell'America Latina.



GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/APRILE 2009

A cura del GME

Nel mese di aprile si è registrata ancora una flessione congiunturale, la sesta consecutiva, del prezzo nella borsa italiana (PUN). Nell'ultimo semestre il PUN si è ridotto di oltre 40 €/MWh, passando da 99,07 €/MWh di ottobre 2008 a 58,36 €/MWh di aprile 2009, livello tra i più bassi degli ultimi tre anni. Tale caduta del prezzo di acquisto dell'energia, riscontrabile in misura ancor più accentuata nelle principali borse elettriche europee, è stata, come noto, propiziata dalla contrazione dei prezzi dei combustibili nei mercati internazionali e dai riflessi della crisi economica sugli acquisti nazionali di energia elettrica (-10,5% negli ultimi sei mesi). Infine, la marcata riduzione degli acquisti O.T.C. registrata ad aprile (-16,0% su base annua) ha provocato un netto rialzo della liquidità del mercato che, portandosi al 67,8%, ha registrato un record storico per questo mese.

Il prezzo medio di acquisto (PUN), con una diminuzione di 10,74 €/MWh (-15,5%) su marzo e di 22,26 €/MWh (-27,6%) su aprile 2008, si è portato a 58,36 €/MWh (Grafico 1). Negli ultimi tre anni il PUN è sceso ad un livello più basso solo nell'aprile del 2007. L'analisi per gruppi di

ore rivela una flessione su base annua di oltre 25 €/MWh nei giorni lavorativi (-24,5% nelle ore di picco e -37,7% nelle ore fuori picco) e di 14,01 €/MWh nei giorni festivi (-21,3%) (Tabella 1).

I prezzi di vendita mostrano tutti un calo tendenziale in doppia cifra, con variazioni comprese tra

il -17,0% della Sardegna ed il -29,2% del Nord. La Sicilia si è confermata la zona dal prezzo più alto, pari a 78,21 €/MWh, mentre la zona Sud ha consolidato il primato di zona dal prezzo di vendita più basso, pari ad aprile a 55,63 €/MWh (Grafico 2).

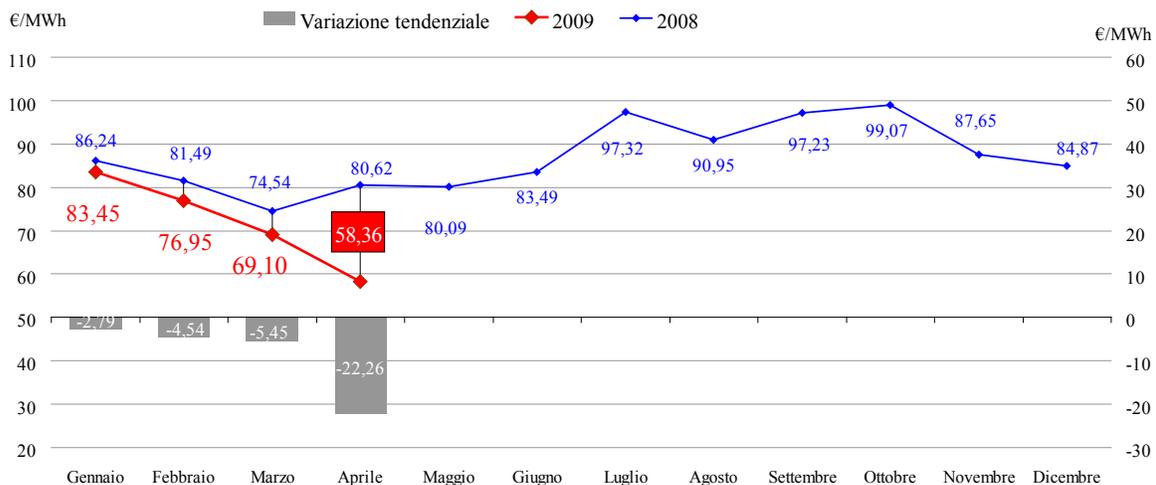
Tabella 1: MGP, dati di sintesi

Fonte: GME

	Prezzo medio di acquisto				Volumi medi orari				Liquidità	
	2009	2008	Var vs 2008		Borsa		Sistema Italia		2009	2008
	€/MWh	€/MWh	€/MWh	%	MWh	%	MWh	%	%	%
Aprile	58,36	80,62	-22,26	-27,6%	22.926	-4,5%	33.805	-8,5%	67,8%	65,0%
<i>Giorno lavorativo</i>	61,14	86,92	-25,79	-29,7%	24.516	-4,2%	36.476	-7,5%	67,2%	64,9%
<i>ore di picco</i>	79,73	105,57	-25,84	-24,5%	27.691	-1,8%	41.383	-5,6%	66,9%	64,3%
<i>ore fuori picco</i>	42,54	68,28	-25,74	-37,7%	21.340	-7,1%	31.570	-9,8%	67,6%	65,7%
<i>Giorno festivo</i>	51,88	65,90	-14,01	-21,3%	19.218	-5,5%	27.574	-11,6%	69,7%	65,2%
<i>Minimo orario</i>	11,70	29,00			14.324		21.155		62,1%	60,9%
<i>Massimo orario</i>	158,45	175,00			31.035		45.076		75,1%	70,4%

Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME

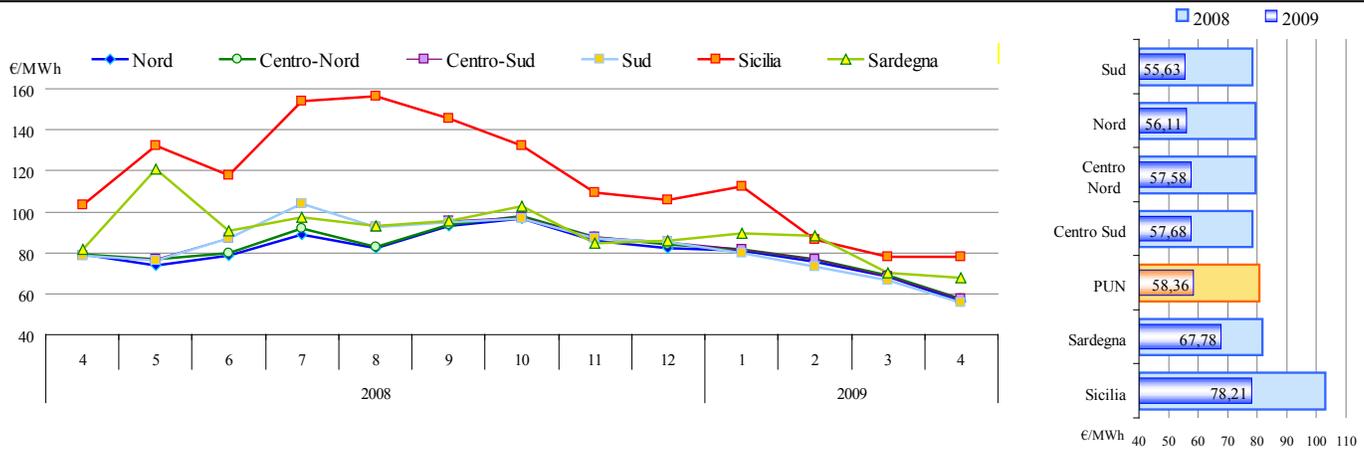


GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/APRILE 2009

[CONTINUA]

Grafico 2: MGP, prezzi di vendita

Fonte: GME



È proseguita, per il sesto mese consecutivo, la battuta d'arresto dei volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia pari, ad aprile, a 24,3 milioni di MWh (-8,5%). Nella borsa

dell'energia elettrica sono transitati 16,5 milioni di MWh, in calo tendenziale del 4,5%; più decisa la contrazione dell'energia scambiata attraverso la PCE (contratti bilaterali), pari a 7,8 milioni di

MWh, che si è invece ridotta del 16,0% (Tabelle 2 e 3). Pertanto la liquidità del mercato, rispetto allo scorso anno, ha guadagnato 2,8 punti percentuali, attestandosi al 67,8% (Grafico 3).

Tabella 2: MGP, offerta di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	16.506.963	-4,5%	67,8%
Operatori	9.589.590	-7,5%	39,4%
GSE	3.627.840	-15,3%	14,9%
Zone estere	2.763.726	+55,7%	11,4%
Saldo programmi PCE	525.807	-2,0%	2,2%
PCE (incluso MTE)	7.832.940	-16,0%	32,2%
Zone estere	1.669.149	-29,0%	6,9%
Zone nazionali	6.689.598	-10,9%	27,5%
Saldo programmi PCE	-525.807	-	-2,2%
VOLUMI VENDUTI	24.339.903	-8,5%	100,0%
VOLUMI NON VENDUTI	15.071.003	+19,8%	
OFFERTA TOTALE	39.410.906	+0,6%	

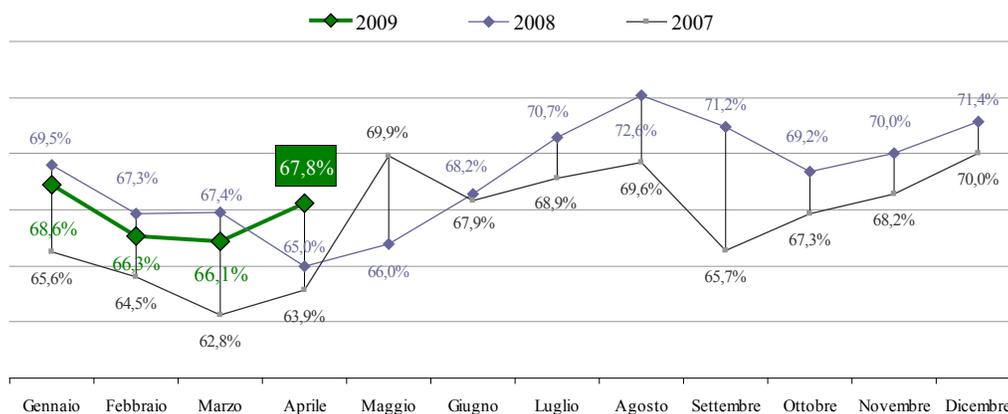
Tabella 3: MGP, domanda di energia elettrica

Fonte: GME

	MWh	Variazione	Struttura
Borsa	16.506.963	-4,5%	67,8%
Acquirente Unico	5.612.412	+0,1%	23,1%
Altri operatori	10.344.624	-2,8%	42,5%
Pompaggi	353.107	-2,7%	1,5%
Zone estere	167.511	-69,2%	0,7%
Saldo programmi PCE	29.309	+621,6%	0,1%
PCE (incluso MTE)	7.832.940	-16,0%	32,2%
Zone estere	36.000	-26,8%	0,1%
Zone nazionali AU	1.956.857	+8,1%	8,0%
Zone nazionali altri operatori	5.869.393	-21,4%	24,1%
Saldo programmi PCE	-29.309	-	-0,1%
VOLUMI ACQUISTATI	24.339.903	-8,5%	100,0%
VOLUMI NON ACQUISTATI	1.690.346	+1,4%	
DOMANDA TOTALE	26.030.249	-7,9%	

Grafico 3: MGP, liquidità

Fonte: GME



GLI ESITI DEL MERCATO ELETTRICO/APRILE 2009

[CONTINUA]

Gli acquisti nazionali di energia elettrica, pari a 24,1 milioni di MWh, hanno registrato una contrazione del 7,2%, che ha interessato tutte le macrozone – in evidenza la macrozona Nord (-10,1%) – ad eccezione della Sicilia (+1,6%). Decisa anche la flessione degli acquisti sulle zone estere, pari a soli 0,2 milioni di MWh, ridottisi di quasi due terzi (-65,7%) (Tabella 4).

Anche ad aprile, al trend negativo degli acquisti si è contrapposta da un lato la frenata ancor più decisa (-11,5%) delle vendite delle unità di produzione nazionali, pari a 19,9 milioni, e dall'altro la crescita (+7,5%) delle importazioni (vendite sulle zone estere), pari a 4,4 milioni di MWh. A livello territoriale le due macrozone continentali hanno segnato le

riduzioni delle vendite più consistenti: -14,3% la MzSud, -11,6% la MzNord (Tabella 4). L'analisi per tecnologia di produzione rivela da un lato la flessione su base annua delle vendite degli impianti a ciclo combinato (-36,9%) e di quelli eolici (-19,9%), dall'altro l'aumento delle vendite degli impianti termoelettrici tradizionali (+4,9%) e di quelli idroelettrici (+96,3%) (Tabella 5).

Tabella 4: MGP, volumi macrozonal

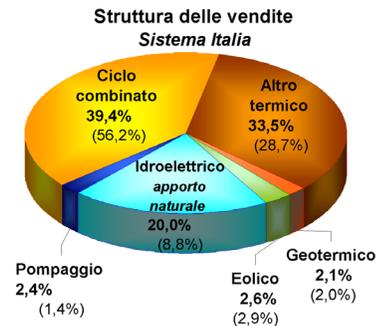
Fonte: GME

MWh	Offerte			Vendite			Acquisti		
	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var	Totale	Media oraria	Var
MzNord	17.535.119	24.354	+3,8%	10.134.931	14.076	-11,6%	13.148.412	18.262	-10,1%
MzSud	13.337.477	18.524	-3,2%	7.356.298	10.217	-14,3%	8.482.532	11.781	-4,6%
MzSicilia	2.496.973	3.468	+3,3%	1.471.752	2.044	-2,4%	1.557.988	2.164	+1,6%
MzSardegna	1.423.509	1.977	-1,4%	944.046	1.311	+2,7%	947.461	1.316	-2,0%
Totale nazionale	34.793.079	48.324	+0,7%	19.907.028	27.649	-11,5%	24.136.393	33.523	-7,2%
MzEstero	4.617.827	6.414	-0,6%	4.432.875	6.157	+7,5%	203.511	283	-65,7%
Sistema Italia	39.410.906	54.737	+0,6%	24.339.903	33.805	-8,5%	24.339.903	33.805	-8,5%

Tabella 5: MGP, vendite per tipologia di impianto

Fonte: GME

Impianto	MzNord		MzSud		MzSicilia		MzSardegna		Sistema Italia	
	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var	MWh	Var
Termoelettrico	9.679	-29,1%	8.127	-20,3%	1.824	+0,7%	1.128	+5,5%	20.758	-22,3%
Ciclo combinato	5.197	-42,7%	3.788	-39,1%	1.420	-8,8%	502	+18,8%	10.907	-36,9%
Geotermico	-	-	587	-5,0%	-	-	-	-	587	-5,0%
Altro termico	4.483	-2,0%	3.751	+11,6%	404	+58,8%	626	-3,2%	9.264	+4,9%
Idroelettrico	4.393	+104,9%	1.612	+78,9%	68	+16,5%	100	+143,9%	6.173	+96,3%
Apporto naturale	4.003	+112,3%	1.418	+76,2%	22	+97,8%	80	+270,9%	5.523	+102,8%
Pompaggio	389	+50,8%	194	+100,8%	46	-2,4%	20	+4,2%	651	+54,2%
Eolico	4	-	477	-28,7%	152	+10,8%	83	-5,6%	717	-19,9%
Totale Vendite	14.076	-11,6%	10.217	-14,3%	2.044	-2,4%	1.311	+2,7%	27.649	-11,5%



Tra parentesi i valori dello stesso mese dell'anno precedente

Nella Piattaforma Conti Energia a termine (PCE) le transazioni registrate, con consegna/ritiro dell'energia ad aprile, sono state 14,5 milioni di MWh, con un aumento del 10,5% rispetto allo stesso mese del 2008. In

crescita i contratti Baseload (+34,0%), Off Peak (+12,5%) ed i contratti Non standard (+7,7%); in flessione i Peak (-23,2%). Le transazioni registrate hanno determinato una posizione netta dei conti energia di 10,6

milioni di MWh (-1,8%). In decisa flessione sia i programmi registrati nei conti in immissione, pari a 8,4 milioni di MWh (-15,2%), sia i programmi registrati nei conti in prelievo, pari a 7,9 milioni di MWh (-15,7%) (Tabella 6).

Tabella 6: PCE, transazioni registrate e programmi

Fonte: GME

Transazioni registrate				Programmi	Immissione			Prelievo		
PCE (netto MTE)	MWh	Variazione	Struttura		MWh	Variazione	Struttura	MWh	Variazione	Struttura
Baseload	3.286.186	+34,0%	22,7%	Richiesti	8.484.048	-14,4%	100,0%	7.862.273	-15,7%	100,0%
Off Peak	737.844	+12,5%	5,1%	di cui con indicazione di prezzo	226.849	-15,0%	2,7%	-	-	-
Peak	767.304	-23,2%	5,3%	Registrati	8.358.747	-15,2%	98,5%	7.862.250	-15,7%	100,0%
Week-end	0	-	-	di cui con indicazione di prezzo	109.969	-48,0%	1,3%	-	-	-
Totale Standard	4.791.334	+16,6%	33,1%	Rifiutati	125.301	+115,7%	1,5%	24	-	0,0%
Totale Non standard	9.692.396	+7,7%	66,9%	di cui con indicazione di prezzo	116.881	+110,1%	1,4%	-	-	-
Totale	14.483.730	+10,5%	100,0%							
Posizione netta	10.555.024	-1,8%	72,9%	Saldo programmi	525.807	-2,0%		29.309	+621,6%	

TENDENZE DI PREZZO SULLE BORSE ELETTRICHE EUROPEE/APRILE 2009

A cura del GME

Borse europee, prezzi medi e volumi mensili

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters

		Prezzi (€/MWh)			Volumi (TWh)	
		Media	Var. cong.	Var. tend.	Totale	Var. tend.
IPEX	Base	58,36	-15,5%	-27,6%	16,5	-4,5%
	Peak	79,73	-11,8%	-24,5%		
	Off peak	42,54	-18,7%	-37,7%		
	Festivo	51,88	-18,4%	-21,3%		
EEX	Base	33,05	-11,2%	-51,0%	11,3	-5,4%
	Peak	42,53	-6,7%	-52,7%		
	Off peak	30,12	-11,7%	-48,4%		
	Festivo	25,43	-17,2%	-51,0%		
Powernext	Base	34,57	-7,3%	-50,9%	4,0	-13,1%
	Peak	43,99	-1,3%	-53,2%		
	Off peak	31,24	-11,3%	-49,0%		
	Festivo	27,45	-11,3%	-48,5%		
OMEL	Base	37,20	-2,9%	-33,8%	14,6	-22,9%
	Peak	38,98	-2,9%	-34,7%		
	Off peak	36,57	-2,1%	-31,4%		
	Festivo	35,86	-3,7%	-35,3%		
NordPool	Base	34,04	-2,9%	-10,1%	22,5	-11,2%
	Peak	36,70	-0,9%	-14,1%		
	Off peak	33,36	-2,9%	-8,7%		
	Festivo	31,72	-5,2%	-6,0%		
PME¹	Base	33,43	-10,3%	-51,0%	-	-
	Peak	42,89	-5,3%	-52,8%		
	Off peak	30,41	-11,7%	-48,6%		
	Festivo	25,92	-15,9%	-50,5%		

Nel mese di aprile non accenna ad arrestarsi la spiccata tendenza al ribasso in atto su tutte le borse europee che da novembre ha portato le quotazioni ad attestarsi a ridosso dei livelli minimi registrati nel corso degli ultimi due anni. La vistosa riduzione dei prezzi si inserisce in un contesto di generale stagnazione dell'economia, riflettendo, peraltro, i significativi ribassi apprezzati sui mercati petroliferi e la stagionale diminuzione dei consumi. A differenza di quanto osservato nei mesi precedenti, ad aprile le diminuzioni più consistenti interessano IpeX (-15,5%), seguita a distanza dagli exchange centro-europei (EEX -11,2%, Powernext -7,3%), da Nord Pool e da Omel, entrambe in calo del 2,9%.

A livello tendenziale sono invece le borse continentali ad evidenziare i maggiori ribassi, attestandosi su valori più che dimezzati rispetto allo scorso anno (EEX -51%, Powernext -50,9%). Riduzioni di rilievo, oscillanti attorno al 30%, si riscontrano anche nell'area mediterranea, toccando su IpeX il massimo valore storico (-27,6%), mentre prossima al 10% è la flessione esibita da NordPool.

In conseguenza di tali variazioni il ranking delle borse si mantiene inalterato, con IpeX che conferma i prezzi più elevati in virtù dei suoi 58,36 €/MWh, peraltro il prezzo più basso registrato negli ultimi due anni, e tutte le altre borse a seguire, con quotazioni

convergenti sui 33-37 €/MWh. Il divario tra IpeX e Prezzo Medio Europeo (PME)¹ si attesta sui 25 €/MWh, in calo congiunturale (-7 €/MWh), ma su valori doppi rispetto al 2008 (+12,5 €/MWh).

Ad aprile si consolida il trend di generale contrazione dei volumi scambiati sulle borse, moderatamente in diminuzione su IpeX e EEX (-4,5% e -5,4%) e in calo più marcato su tutte gli altri exchange (-11%/-23%). In termini di dimensioni NordPool e IpeX si confermano le più liquide (rispettivamente 22,5 TWh e 16,5 TWh), seguite da Omel (14,6 TWh) e, a distanza maggiore, dalle borse centro-europee (4,0 / 11,3 TWh).

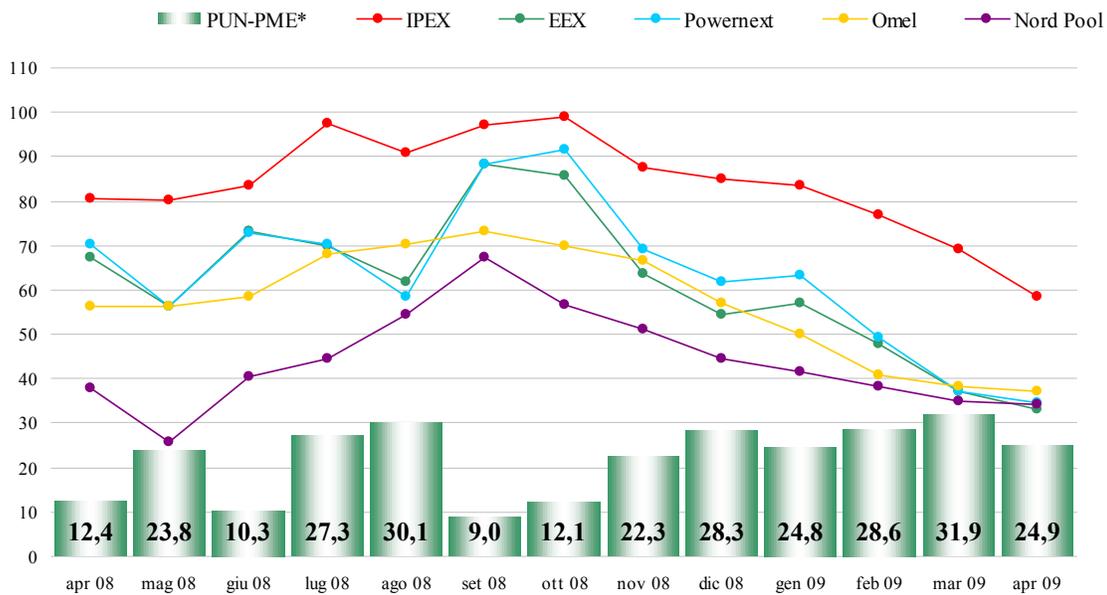
¹ Il PME è un indice sintetico del costo dell'energia alle frontiere italiane calcolato come media dei prezzi quotati su EEX, Powernext ed EXAA, ponderata per i rispettivi volumi.

TENDENZE DI PREZZO SULLE BORSE ELETTRICHE EUROPEE/APRILE 2009

[CONTINUA]

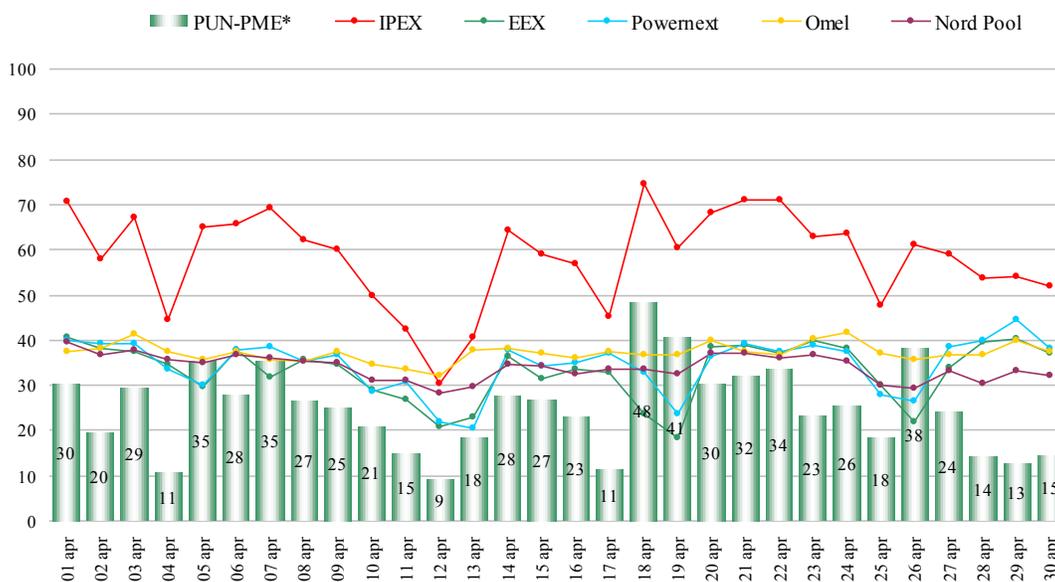
Borse europee, andamento dei prezzi mensili. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



Borse europee, andamento dei prezzi giornalieri. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



* cfr nota 1 pagina precedente

TENDENZE DI PREZZO SUI MERCATI DEI COMBUSTIBILI/APRILE 2009

A cura del GME

Ad aprile trova conferma la lenta e debole ripresa in atto da inizio anno sui mercati internazionali del petrolio, determinando modesti assestamenti verso l'alto delle quotazioni dei greggi. In Europa il Brent torna a superare i 50 \$/bbl, segnalando un modesto incremento rispetto al dato di marzo (+7,3%), che tuttavia non riduce

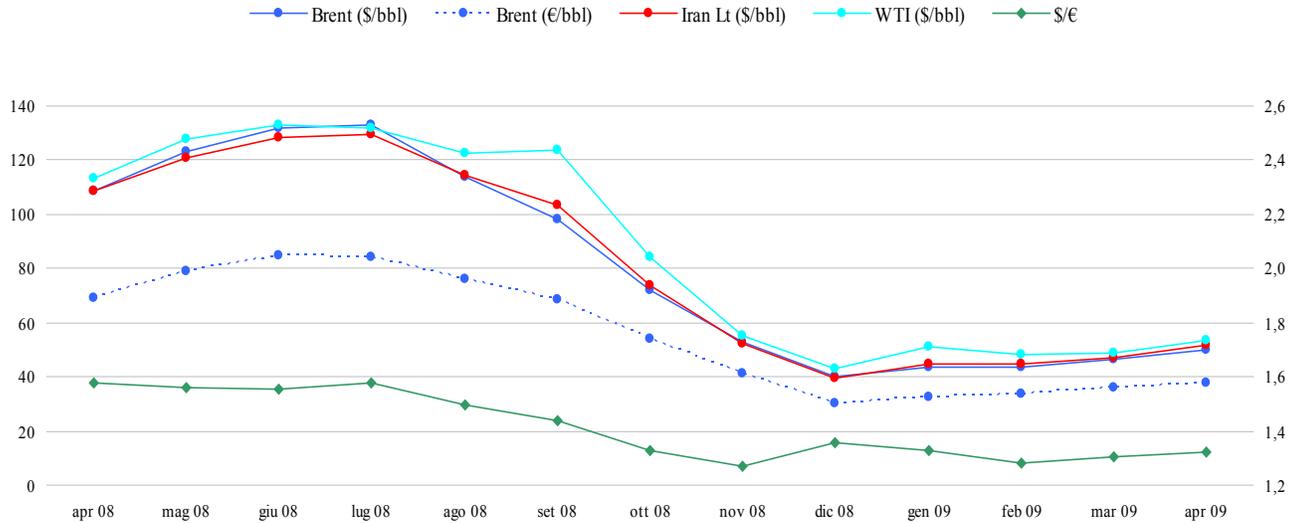
significativamente il gap dal valore registrato nel 2008 (-53,9%). Dinamiche del tutto analoghe si riscontrano sul petrolio mediorientale, attestato a 52 \$/bbl (+10,9% congiunturale, -52,1% tendenziale), e sul WTI, di poco superiore ai 53 \$/bbl (+9,9%, -52,7%). La sostanziale stabilità del tasso di cambio, che si conferma su 1,32 \$/€, ben distante dai record di un anno fa (-16,2%), non produce sensibili variazioni in termini congiunturali delle quotazioni espresse in €/MWh dei greggi (+6/10%), modificandone,

invece, moderatamente al ribasso gli scarti annui (-42/-45%). La tendenza lievemente rialzista manifestata dal petrolio si riflette sui mercati dei prodotti derivati, mostrando impatti di maggior rilievo sull'olio combustibile, le cui quotazioni salgono al massimo annuo di 19 €/MWh (+10/19%), ed effetti meno vistosi sul gasolio, cresciuto fino a 27-28 €/MWh (+7/9%). Un piccolo rimbalzo, il primo del 2009, si osserva anche sul prezzo del carbone, in ulteriore convergenza attorno a 7-8 €/MWh (+5/6%),

con l'eccezione della flessione della quotazione asiatica (-3,1%). Per contro il trend ribassista in atto sul gas non accenna ad arrestarsi, pur riducendo la sua spinta, portando le quotazioni sulle piazze nord-europee attorno agli 11 €/MWh (-4/-7%), ed evidenziando diminuzioni più marcate al punto di scambio virtuale italiano (14,45 €/MWh, -21,3%). Si confermano, infine, le forti riduzioni tendenziali sui prezzi di tutti i combustibili, mai inferiori al 31%, con punte del 55/57%.

Greggio e tasso di cambio, andamento mensile. Media aritmetica

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



Combustibili e tasso di cambio. Media aritmetica

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters

	Prodotto	UM	Quotazioni Ufficiali (UM) *			Quotazioni espresse in €/MWh #		
			Media	Δ Cong	Δ Tend	Media	Δ Cong	Δ Tend
Tassi di cambio	\$/€	-	1,32	1,0%	-16,2%	-	-	-
Exchange Rates	£/€	-	0,90	-2,6%	12,7%	-	-	-
Greggio	Dated Brent	\$/bbl	50,17	7,3%	-53,9%	27,79	6,3%	-45,0%
	Iran Lt Crk NB	\$/bbl	51,92	10,9%	-52,1%	28,75	9,9%	-42,9%
	WTI Crk NB	\$/bbl	53,45	9,9%	-52,7%	29,60	8,8%	-43,5%
Olio	Fuel Oil 1% Rot Brge	\$/MT	280,36	20,3%	-50,3%	18,64	19,1%	-40,7%
	Fuel Oil 1% CIF NWEur	\$/MT	284,48	12,3%	-48,7%	18,91	11,2%	-38,8%
	Fuel Oil 1% CIF Med	\$/MT	292,11	11,5%	-48,5%	19,42	10,4%	-38,5%
Gasolio	Gasoil FOB ARA Brge	\$/MT	431,86	8,3%	-58,2%	27,59	7,2%	-50,1%
	Gasoil CIF Med Cargo	\$/MT	436,45	8,6%	-58,2%	27,88	7,5%	-50,1%
	Gasoil FOB Med Cargo	\$/MT	425,74	9,8%	-58,2%	27,19	8,8%	-50,1%
Carbone	Coal CIM CIF ARA	\$/MT	66,27	7,6%	-52,2%	7,20	6,5%	-43,0%
	Coal CIM FOB RichBay	\$/MT	62,25	6,3%	-42,6%	6,76	5,3%	-31,4%
	Coal Qinhdao Stm	\$/MT	75,81	-2,2%	-42,8%	8,23	-3,1%	-31,7%
Metano	Gas PSV DA	€/MWh	14,45	-21,3%	-47,3%	14,45	-21,3%	-47,3%
	Gas Zeebrugge	€/MWh	11,24	-7,3%	-57,8%	11,24	-7,3%	-57,8%
	Gas Dutch TTF	€/MWh	11,62	-4,3%	-55,1%	11,62	-4,3%	-55,1%

* I valori riportati si riferiscono alla media aritmetica delle quotazioni giornaliere

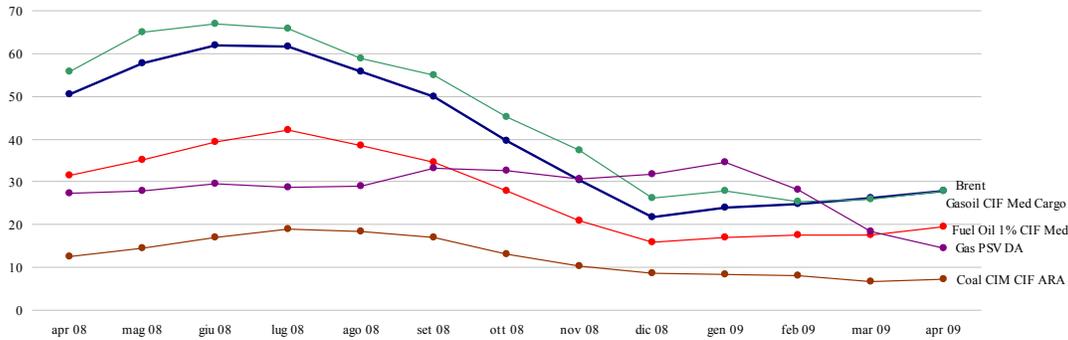
Le quotazioni ufficiali sono convertite in €/MWh utilizzando il tasso di cambio \$/€ e i PCI dei relativi combustibili

TENDENZE DI PREZZO SUI MERCATI DEI COMBUSTIBILI/APRILE 2009

[CONTINUA]

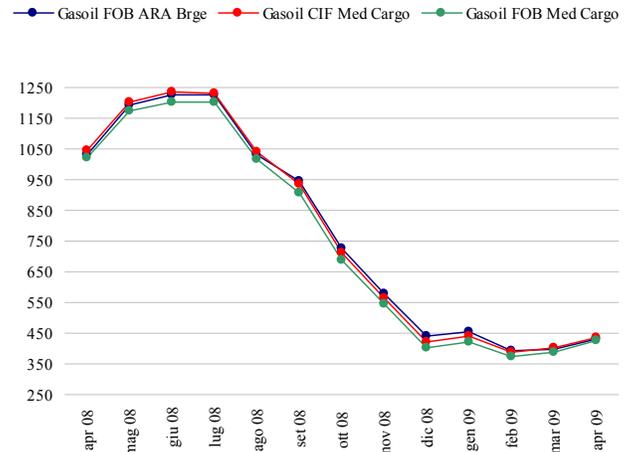
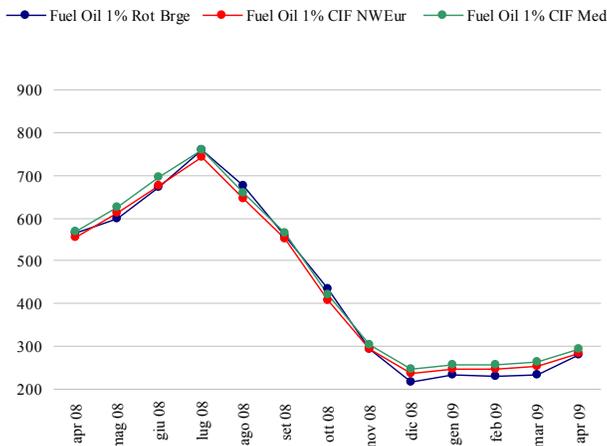
Combustibili, andamento mensile. Media aritmetica (€/MWh)

Fonte: elaborazioni GME su dati Thomson Reuters



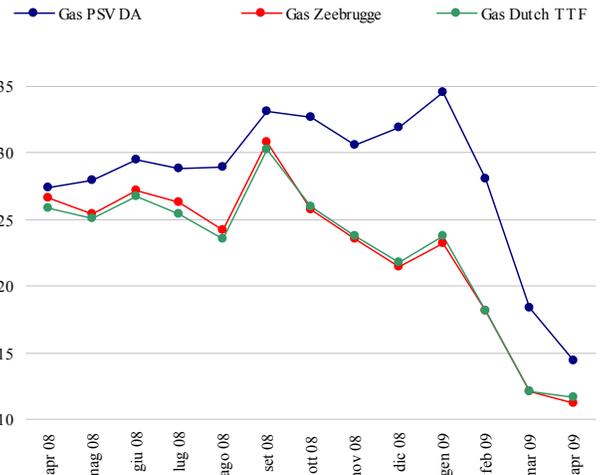
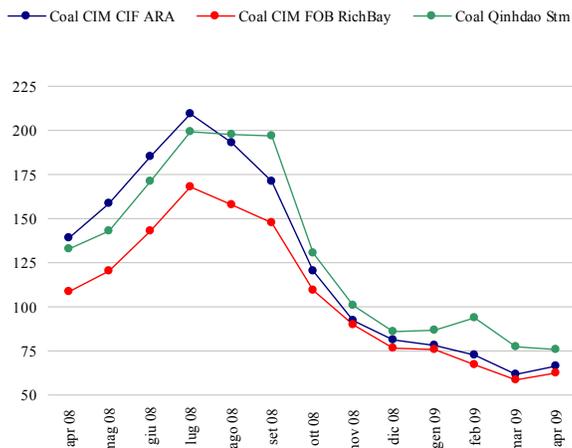
Olio combustibile, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)

Gasolio, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)



Carbone, andamento mensile. Media aritmetica (\$/MT)

Gas metano, andamento mensile. Media aritmetica (€/MWh)



Fonte: elaborazioni GME su dati Thomson Reuters

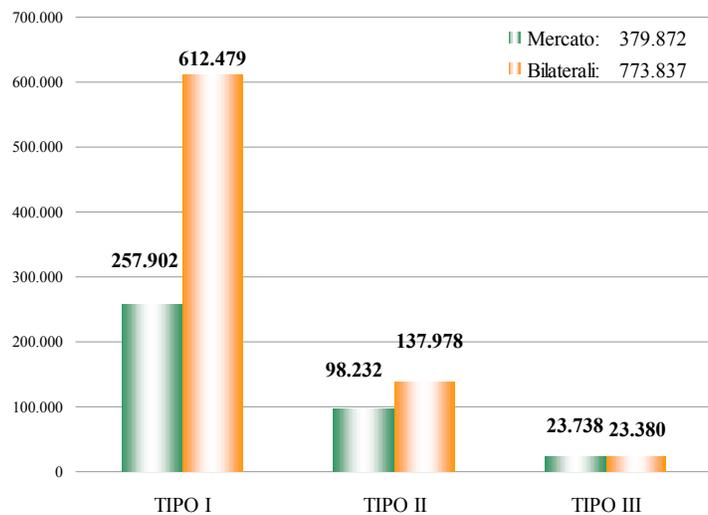
GLI ESITI DEL MERCATO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA/APRILE 2009

A cura del GME

Sul Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica sono stati scambiati 123.391 TEE nel mese di aprile, con un aumento dell'8,2% rispetto ai TEE scambiati a marzo (113.222). Dei 123.391 TEE scambiati, 85.419 sono stati di Tipo I, in leggero aumento rispetto agli 81.982 scambiati nel mese di marzo, e 31.868 di Tipo II, con un incremento del 2% rispetto ai 25.512 TEE scambiati nel mese precedente. Nel mese di aprile sono stati scambiati anche 6.104 titoli di Tipo III, facendo segnare un leggero aumento rispetto ai 5.728 titoli di Tipo III scambiati nel mese di marzo. Il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo I scambiati è stato di €82,31, in aumento di circa €2,00 rispetto al prezzo medio ponderato di marzo (€80,36), mentre il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo II è stato di €82,05, con un incremento del 2,2% rispetto al prezzo medio ponderato del mese precedente (€80,19). Il prezzo medio ponderato dei TEE di tipo III nel mese di aprile è stato di €80,87, con un incremento del 2,4% rispetto al prezzo di marzo (€78,90). Nelle sessioni di aprile si è registrato un aumento generale dei prezzi, che si sono riportati stabilmente sopra €80,00 per tutte e tre le tipologie. La media degli scambi per sessione nel mese di aprile è stata di 30.847 TEE scambiati, in aumento del 26,6% rispetto alla media di marzo. Tale aumento è attribuibile al fatto che nel mese di aprile è avvenuto l'accreditamento dei TEE per il secondo trimestre del 2009, con conseguente incremento dei volumi di scambio.

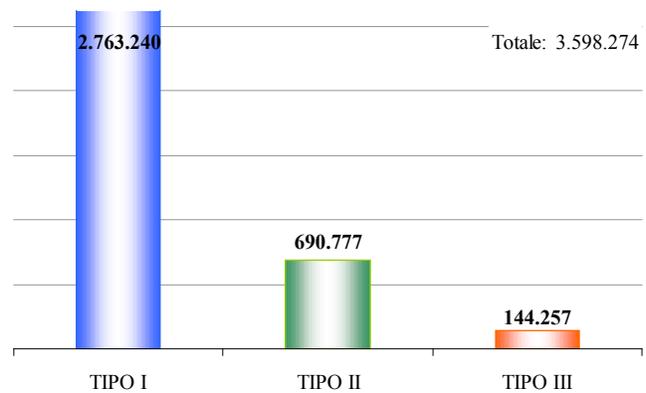
TEE, titoli scambiati dal primo gennaio al 30 aprile 2009

Fonte: GME



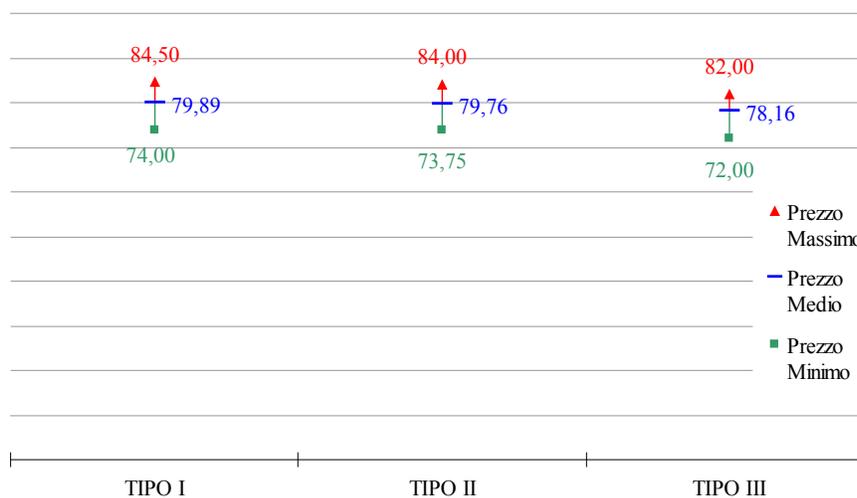
TEE, titoli emessi (dato cumulato)

Fonte: GME



TEE, prezzi dei titoli per tipologia (sessioni 2009). Media ponderata (€/tep)

Fonte: GME



GLI ESITI DEL MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI/APRILE 2009

A cura del GME

Sul Mercato dei Certificati Verdi sono stati scambiati 88.198 CV¹, con volumi in notevole calo rispetto ai 183.558 scambiati nel mese di marzo. Gli scambi si sono concentrati sui CV con anno di riferimento 2009, con 83.709 CV scambiati, in notevole aumento rispetto ai 15.826 di marzo. I CV scambiati con anno di riferimento 2008 sono stati 2.402, in netto calo rispetto ai 133.483 scambiati nel mese di marzo. Nel mese di aprile sono stati scambiati anche 24 CV con anno di riferimento 2007 e, per la prima volta, 2.063 CV_TRL_2008 relativi alla produzione, per il 2008, da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento.

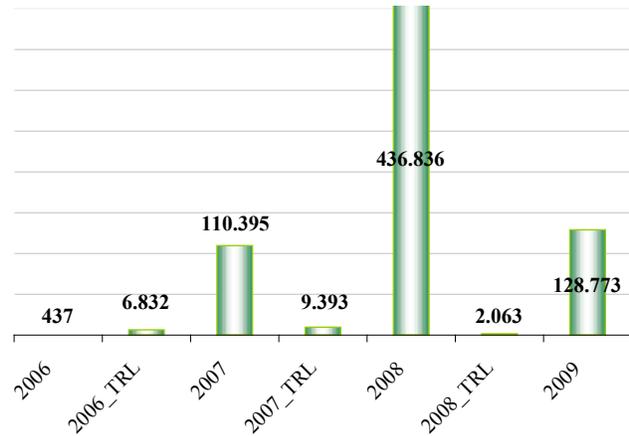
Il prezzo medio ponderato, IVA esclusa, dei CV con anno di riferimento 2008 è stato di €94,11, in calo dell'1,2% rispetto al mese precedente (€95,23). Il prezzo medio ponderato dei CV con anno di riferimento 2009 è stato di €80,71, in calo di circa €2,00 rispetto al mese di marzo (€82,74). I CV_TRL_2008 hanno registrato un prezzo medio ponderato di €81,42.

Il mese di aprile ha registrato una notevole riduzione dei volumi rispetto al mese di marzo. Il calo è attribuibile al fatto che il 31 marzo rappresenta l'ultima data per l'adempimento all'obbligo da parte dei produttori, con conseguente diminuzione degli scambi nei mesi subito successivi a tale data. Da registrare l'elevata concentrazione degli scambi sui CV 2009, scambiati ad un prezzo inferiore di circa €12-13 rispetto a quello dei CV 2008.

¹ Da febbraio 2008, in applicazione della Legge Finanziaria 2008, è stata modificata la taglia dei Certificati Verdi (CV), che è passata da 50 MWh ad 1 MWh

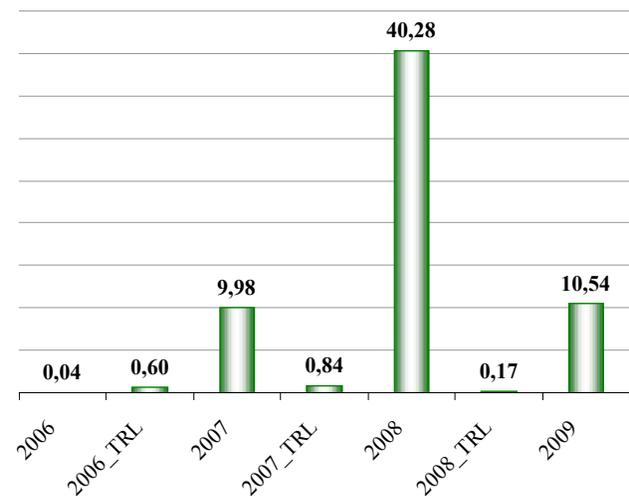
CV, numero di certificati scambiati per anno di riferimento (dal 1 gennaio 2009 al 30 aprile 2009)

Fonte: GME



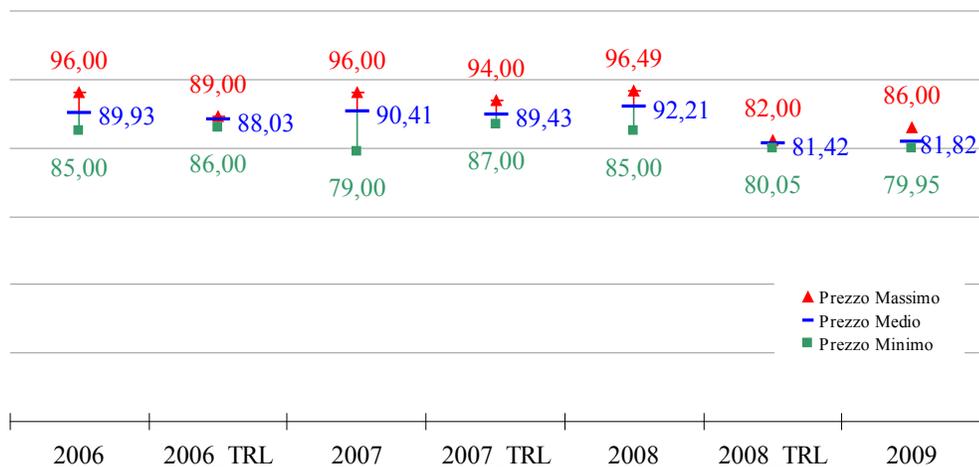
CV, controvalore delle transazioni per anno di riferimento (sessioni 2009). Milioni di €

Fonte: GME



CV, prezzi dei certificati per anno di riferimento (sessioni 2009). Media ponderata (€/MWh)

Fonte: GME



▲ Prezzo Massimo
 ■ Prezzo Medio
 ■ Prezzo Minimo

ANDAMENTO DEI MERCATI DELLE EMISSIONI IN EUROPA/APRILE 2009

A cura del GME

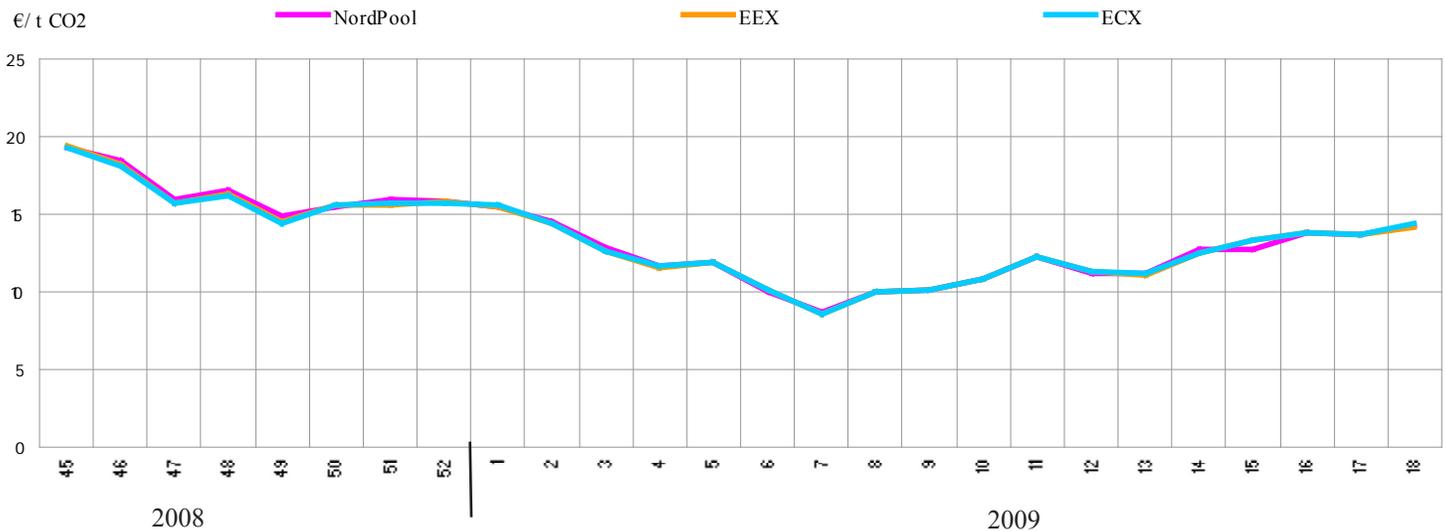
Il mese di aprile ha registrato un costante incremento del prezzo delle EUA sia nel mercato spot che nel mercato forward, con il contratto EUA 2009 che è passato da €12,00 t/CO₂ ad inizio mese sino a superare la soglia di €14,00 e chiudere il mese di aprile a €14,13. La media del prezzo di chiusura delle EUA 2009 nel mese di aprile è stata di €13,26, pari a +13,3% rispetto alla media di marzo (€11,50) e + 26,7% rispetto a febbraio (€9,72). Il rialzo del prezzo delle EUA nel corso del mese è attribuibile sia al sentimento generale del mercato alla luce

della pubblicazione dei dati sulle emissioni verificate degli impianti EU ETS per il 2008, sia ad un rafforzamento dei prezzi delle materie prime nei mercati internazionali. Sebbene di difficile interpretazione per la loro provvisorietà, la pubblicazione dei dati sulle emissioni verificate nel 2008 ha mostrato un deficit inferiore alle attese degli operatori, allontanando i timori di un mercato eccessivamente lungo e producendo un incremento di oltre il 20% del prezzo delle EUA nelle prime due settimane del mese. A supportare l'aumento del prezzo delle EUA ha poi contribuito un generale incremento del prezzo delle materie prime, in particolare del Brent, che è tornato

stabilmente sopra la soglia dei €50,00/barile. In totale, il mese di aprile ha continuato a registrare volumi molto elevati, con quasi 490 milioni di EUA scambiate tra contratti spot e futures. Infine, secondo le prime stime prodotte da New Carbon Finance sull'andamento del mercato internazionale della CO₂ nel primo trimestre del 2009, si è registrato un aumento del 37% in termini di volumi rispetto allo stesso periodo del 2008 (con le EUA a rappresentare il 78% del mercato globale), accompagnato però da un calo del valore di mercato pari al 16%, dovuto principalmente alla discesa dei prezzi delle EUA nei mesi di gennaio e febbraio.

EUA, mercato a termine (dicembre 2009), prezzi settimanali

Fonte: elaborazione GME su dati Thomson Reuters



NOVITÀ LEGISLATIVE NEI MECCANISMI DI PROMOZIONE DEI NUOVI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI

di Annalisa D'Orazio e Clara Poletti, IEFE - Università Bocconi

Con la Legge finanziaria del 2008 (L. 244/2007) il Parlamento ha modificato i meccanismi di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati con fonti rinnovabili entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007. La stessa legge ha rimandato ad una serie di decreti ministeriali l'attuazione delle nuove norme e, come (troppo) spesso accade, l'approvazione di questi decreti sta richiedendo tempi molto lunghi. Un primo passo è stato compiuto con l'approvazione da parte del Ministro dello sviluppo economico del DM 18/12/08 "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'articolo 2, comma 150, della legge 24 dicembre 2007, n. 244". Nel definire i sistemi di incentivo, la

Finanziaria 2008 distingue tra impianti di piccola taglia, cioè con potenza inferiore ad 1 MW (200 kW per gli impianti eolici), ed impianti di taglia superiore. I primi possono scegliere tra due meccanismi di incentivazione: una tariffa omnicomprensiva (TO) riconosciuta ad ogni kWh prodotto o la partecipazione al mercato dei Certificati Verdi (CV). Gli impianti di taglia medio-grande sono invece esclusi dall'applicazione della tariffa omnicomprensiva e devono partecipare al mercato dei CV. Entrambi i meccanismi di incentivazione sono differenziati per fonte. La tariffa omnicomprensiva assume, infatti, valori diversi per le diverse fonti rinnovabili. Nel meccanismo dei CV la differenziazione interviene invece nella determinazione della quantità di certificati riconosciuti all'impianto per ogni MWh di produzione rinnovabile ed è attuata, operativamente,

attraverso la definizione di coefficienti di correzione chiamati "k". Questi fattori sono utilizzati per calcolare la produzione rilevante ai fini dell'emissione dei certificati, a partire dalla produzione effettiva. Il DM 18/12/08 ha definito, in parte, le modalità attuative dei nuovi meccanismi, introducendo alcune novità rispetto alle regole in vigore. Tra queste:

- l'aggiornamento dei criteri e delle procedure di calcolo dell'energia elettrica avente diritto a CV o a TO;
- la classificazione delle fonti bioenergetiche e differenziazione degli incentivi;
- la revisione di alcune regole generali del sistema di promozione delle rinnovabili.

Aggiornamento dei criteri di calcolo dell'energia incentivata. Il decreto fornisce una nuova e più trasparente definizione

Tab.1

Fonte: DM 18/12/2008

		<i>k</i>		TO (€/MWh)
Biogas	Biogas da attività agricola e forestale	CORTA	1,8	30
		LUNGA	0,8	18
	Biogas da daiezioni animali	CORTA	1,8	30
		LUNGA	0,8	18
	Gas da Discarica		0,8	18
	Gas da Depurazione		0,8	18
Biogas da FORSU		0,8	18	
Altri Biogas		0,8	18	
Biomasse liquide	Biodisel	CORTA	1,8	30
		LUNGA	1,1	22
	Oli vegetali grezzi (soia, colza, palma ecc.)	CORTA	1,8	30
		LUNGA	1,1	22
Rifiuti liquidi biodegradabili (oli esausti e/o rigeneranti, grassi animali ecc.)		1,1	22	
Altre biomasse liquide	CORTA	1,8	30	
	LUNGA	1,1	22	
Biomasse solide	Biomasse solide (prodotte da attività agricola, allevamento e forestale, ecc.)	CORTA	1,8	30
		LUNGA	1,1	22
	Biomasse da Rifiuti completamente biodegradabili (farine animali, rifiuti di cucine e mense ecc.)		1,1	22
	Gas da pirolisi o gassificazione di biomasse	CORTA	1,8	30
		LUNGA	1,1	22
	Gas da pirolisi o gassificazione di rifiuti		1,1	22
	Parte biodegradabile di RSU/RSAU		1,1	22
Parte biodegradabile di CDR		1,1	22	
Parte biodegradabile di rifiuti generici CER		1,1	22	

NOVITÀ LEGISLATIVE NEI MECCANISMI DI PROMOZIONE DEI NUOVI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI

[CONTINUA]

dell'energia annua avente diritto agli incentivi. In particolare, il decreto affronta la questione dei rifacimenti e dei potenziamenti. Si tratta di un punto delicato nella definizione del meccanismo di incentivo. Da un lato si deve evitare di remunerare più volte lo stesso investimento e, dall'altro, non si devono scoraggiare investimenti volti ad aumentare la capacità produttiva dell'impianto o ad allungarne la vita utile. Questo richiede di correggere le modalità di determinazione dell'energia elettrica ammessa all'incentivo. Ad esempio, nel caso di rifacimento totale di un impianto già esistente, il costo totale di investimento è normalmente inferiore al costo di un nuovo impianto. Per questo il decreto prevede che l'energia incentivata in questo caso sia inferiore a quella prodotta. Più in generale, il decreto distingue tra nuovi investimenti, potenziamenti, rifacimenti, e riattivazioni e tra tipologie di impianto (impianti ibridi e co-combustioni). I criteri di calcolo dell'energia incentivata valgono anche per il riconoscimento della TO all'energia annua netta immessa in rete.

Classificazione delle fonti bioenergetiche e differenziazione degli incentivi. Il DM 18/12/2008 classifica le fonti rinnovabili provenienti dall'agricoltura e trattate a fini energetici (biomasse, biogas), in alcuni casi differenziando gli incentivi (TO o

coefficiente K per i Certificati Verdi) sulla base della filiera di approvvigionamento della fonte, come illustrato nella tabella 1. La Finanziaria 2008 prevedeva l'emanazione di uno specifico decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (di concerto con il Ministro dello sviluppo economico) per il riconoscimento degli incentivi alle bioenergie da filiera corta; tale decreto è in fase di studio, in seguito alle perplessità sollevate dalla Commissione UE sul sostegno alle produzioni agricole territorialmente circoscritte. L'art. 5 del DM 18/12/08 stabilisce che, nel periodo transitorio, la società Gestore dei Servizi Elettrici Spa applichi anche all'energia elettrica incentivata prodotta da biomassa da filiera il coefficiente k del valore 1,1 a MWh per ogni CV emesso e la tariffa di 22 c€/kWh in caso di TO.

Criteri di incompatibilità. Il DM 18/12/2008, sempre in attuazione della Finanziaria 2008, stabilisce i criteri di incompatibilità tra i diversi strumenti di sostegno presenti in Italia. Pertanto la produzione di energia elettrica da impianti alimentati a fonti rinnovabili che abbia ottenuto titoli di efficienza energetica o esenzione dalle accise o altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale o in conto interessi, non hanno diritto

a CV o TO. Il decreto prevede una deroga per i soli impianti alimentati a biomasse da filiera, per cui è previsto che i CV e la TO siano cumulabili con altri incentivi pubblici non eccedenti il 40% del costo dell'investimento. Ai fini dell'applicazione della cumulabilità è consentito anche l'uso di biomasse non da filiera in percentuale $\leq 20\%$.

Altre novità. Altre novità, infine, riguardano:

- l'esclusione della produzione di elettricità da impianti che beneficiano della TO dalla quantità di energia elettrica sottoposta a obbligo di immissione di energia rinnovabile ex art. 11 del D. lgs. 79/99;
- la previsione di un obbligo di registrazione dei CV scambiati al di fuori del mercato organizzato dal GME con comunicazione del prezzo. Il GME ha, di conseguenza, potenziato, dal primo gennaio di quest'anno, il sistema per la registrazione degli scambi bilaterali (quantità, prezzi e tipologia di certificati). Una tale previsione è importante anche al fine del calcolo del prezzo medio annuo dei CV, utilizzato per la determinazione del prezzo di ritiro da parte di GSE dei certificati stessi;
- la possibilità, sempre per gli impianti entrati in esercizio in data successiva al 31/12/2007 e di potenza ≤ 200 kW, di optare per il meccanismo dello scambio sul posto regolato, in alternativa alla TO.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, TRA PROSPETTIVE DI RITORNO ECONOMICO E STABILITÀ DEL MERCATO DELLA CO2

[CONTINUA DALLA PRIMA]

E' di tutta evidenza, dunque, che le nuove regole post-Kyoto – se vogliono essere efficaci - dovranno avere portata globale e non più regionale; e dovranno favorire investimenti e cooperazione là dove possono diventare il motore di un vero processo di sviluppo sostenibile. Abbiamo bisogno di effettuare investimenti in aree del pianeta dove si possono ottenere risultati ben superiori in termini di riduzione delle emissioni rispetto a quelli raggiungibili, ceteris paribus, in Paesi ad alta efficienza energetica come i Paesi dell'e8. Grazie ai progetti di CDM, 275 milioni di tonnellate di CO2 sono già state abbattute; possiamo fare molto di più ampliandone la diffusione geografica e semplificando e standardizzando le procedure.

Un accordo che veda il sostegno di Stati Uniti e Cina è chiaramente fondamentale, ma le difficoltà sorgeranno quando si tratterà di definirne i dettagli. Al prossimo vertice di Copenhagen si dovrà anche far fronte alle distorsioni emerse a Kyoto, tra le quali la più evidente è che gli operatori energetici finora sono stati considerati come parte del problema piuttosto che della soluzione.

Le maggiori utility a livello mondiale, a prescindere dalle fonti energetiche che utilizzano attualmente, si stanno impegnando profondamente a identificare le fonti di energia del futuro. Tuttavia le menti migliori dell'industria non potranno, da sole, abbattere significativamente le emissioni di CO2 senza regole e risorse che potranno provenire solo da una collaborazione con i governi.

E' dunque indispensabile che i governi garantiscano il sostegno pubblico a tecnologie che offrono un elevato potenziale di abbattimento delle emissioni. Mi riferisco in particolare allo sviluppo della tecnologia della Cattura e sequestro geologico della CO2 (CCS), essenziale per eliminare le emissioni legate alla produzione dell'energia elettrica



Laureato in economia e commercio nel 1962 presso l'Università di Bologna e titolare di uno studio commercialista con sede a Bologna, Piero Gnudi ha rivestito numerose cariche all'interno di consigli di amministrazione e di collegi sindacali di importanti società italiane, tra cui STET, ENI, Enichem, Credito Italiano.

Tra il 1995 e il 1996 è stato consigliere economico

e dell'industria pesante. Enel è in prima linea nello sviluppo di questa tecnologia con un progetto pilota a Brindisi e un impianto dimostrativo su scala industriale nella centrale di Porto Tolle (Rovigo) che sta convertendo a carbone pulito. Un progetto, quest'ultimo, che per le sue caratteristiche innovative ha ottenuto il sostegno dell'Unione Europea.

Vanno inoltre sostenute tutte le tecnologie correlate all'efficienza energetica, a cominciare dalle smart grids e dal contatore elettronico.

L'e8 si augura che i ministri del G8 e i negoziatori dell'accordo per il post 2012 tengano nella giusta considerazione l'analisi e i suggerimenti che verranno dal mondo della produzione e disegnino un nuovo approccio che favorisca lo sviluppo e la diffusione delle

del Ministro dell'Industria. A partire dal 1994 ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'IRI, ricoprendovi (dal 1997 al 1999) l'incarico di sovrintendere alle privatizzazioni e (dal 1999 al 2000) la carica di presidente ed amministratore delegato; sempre presso l'IRI ha quindi svolto (dal 2000 al 2002) le funzioni di presidente del comitato dei liquidatori.

Membro del direttivo di Confindustria, della giunta direttiva di Assonime (associazione tra le società italiane per azioni), del comitato di indirizzo strategico per lo sviluppo della Piazza Finanziaria Italiana, del comitato esecutivo dell'Aspen Institute, del comitato per la corporate governance delle società quotate ricostituito su iniziativa di Borsa Italiana nell'aprile 2005 nonché presidente dell'Osservatorio Mediterraneo dell'Energia (OME) e dell'"e8" (l'organizzazione che riunisce i presidenti delle maggiori società di produzione di energia elettrica del mondo), attualmente ricopre anche l'incarico di presidente di Emittenti Titoli, di amministratore delegato di Carimonte Holding e di consigliere di amministrazione di Unicredit Italiano.

Presidente del consiglio di amministrazione dell'Enel dal maggio 2002.

nuove tecnologie.

Il G8 che si riunirà a l'Aquila quest'estate costituisce dunque un'opportunità preziosa per i paesi più industrializzati del mondo.

E' l'occasione per mettere a punto un documento finale che definisca le priorità di investimento e che offra un sostegno concertato alle nuove iniziative energetiche.

Abbiamo tutti constatato con soddisfazione che un approccio multilaterale e risoluto come quello di recente messo in campo dal G20 di Londra sulle misure anti-crisi è in grado di produrre risultati importanti, duraturi, condivisi.

Facendo tesoro dello spirito che ha animato il meeting londinese, dobbiamo ora mostrare capacità di leadership disegnare la nuova roadmap ambientale post-Copenhagen.

LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE DI SETTORE

A cura del GME

Comunicato agli operatori da parte dell'AEEG | "Comunicazione per la verifica degli obiettivi 2008" | pubblicato il 10 aprile 2009 | Download |

In applicazione del processo di verifica degli obiettivi di risparmio energetico assegnati per l'anno solare 2008, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della deliberazione EEN n. 1/08 del 28 febbraio 2008, l'AEEG, in data 10 aprile 2009, ha pubblicato sul proprio sito internet un modulo standard da utilizzare ai fini delle comunicazioni da parte dei distributori soggetti agli obblighi di risparmio energetico, di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004, come modificati e integrati dal decreto ministeriale 21 dicembre 2007.

Con la compilazione e l'invio del predetto modulo standard, tutti i distributori di gas naturale e di energia elettrica soggetti all'obbligo sono tenuti a comunicare all'AEEG, entro il 31 maggio p.v., quanti e quali titoli intendono utilizzare, fra quelli che alla data di invio della stessa comunicazione risultano registrati sul proprio conto proprietà tenuto presso il "Registro dei titoli di efficienza energetica" gestito dal GME, ai fini dell'adempimento e della verifica per il conseguimento del proprio obiettivo specifico assegnato per l'anno solare 2008.

Attraverso il comunicato in oggetto, l'AEEG chiarisce, inoltre, che tutti i distributori che sono contemporaneamente soggetti ad obblighi di risparmio energetico, sia ai sensi del decreto ministeriale per il settore elettrico, sia ai sensi del decreto ministeriale per il settore del gas naturale, dovranno necessariamente compilare e inviare due comunicazioni distinte e separate per ogni singolo obiettivo loro assegnato.

Documento di Consultazione EEN AEEG 6/09 | Proposte di nuove schede tecniche per la quantificazione dei risparmi di energia primaria relativi agli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, dei Decreti Ministeriali 20 luglio 2004 | pubblicato il 21 aprile 2009 | Download |

L'AEEG, nell'ambito dei provvedimenti

regolatori emanati in attuazione dei disposti di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004 e loro successive modificazioni ed integrazioni, ha definito, con la delibera del 18 settembre 2003, n. 103/03, le linee guida generali sia per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione consuntiva dei progetti di cui all'articolo 5, comma 1, sia per il rilascio dei titoli di efficienza energetica, di cui all'articolo 10 dei medesimi decreti ministeriali.

Tali linee guida hanno delineato tre metodi di valutazione dei risparmi di energia primaria conseguibili dagli interventi ammissibili ai sensi dei citati decreti (metodo di valutazione standardizzata, metodo di valutazione analitica e metodo di valutazione a consuntivo), prevedendo inoltre che i criteri generali per la valutazione standardizzata ed analitica, stabiliti nelle stesse linee guida, siano affiancati da criteri di valutazione specifici, per ogni intervento impiantistico, da definirsi in apposite "schede tecniche" di quantificazione.

Le "schede tecniche" sono state sviluppate e certificate nel corso del tempo, mediante previa consultazione pubblica, dagli uffici tecnici dell'AEEG, allo scopo specifico di facilitare il conseguimento degli obiettivi nazionali di risparmio energetico previsti dai decreti ministeriali.

Le "schede tecniche", diffondendo l'utilizzo di metodologie standard, si sono rivelate molto utili per il contenimento dei costi e dei tempi necessari alla rendicontazione delle misure e dei risparmi effettivi - in particolare il terzo Rapporto Annuale sul meccanismo dei titoli di efficienza energetica pubblicato il 2 dicembre 2008 dall'AEEG ha evidenziato che il 90% dei risparmi energetici complessivamente certificati è stato conseguito con interventi tecnici riconducibili ad apposite "schede tecniche". Con il presente DCO 6/09, l'AEEG sottopone a consultazione pubblica sette nuove proposte di "schede tecniche" aventi ad oggetto interventi di risparmio di energia primaria ammissibili ai sensi dell'articolo 5, comma 1, dei decreti ministeriali 20 luglio 2004.

Le nuove proposte di schede tecniche poste in consultazione sono state sviluppate sia avvalendosi del contributo della società CESI S.p.A - nell'ambito dello sviluppo delle attività di ricerca finalizzate all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il settore elettrico - sia in considerazione di proposte presentate liberamente da soggetti terzi privati operanti nel settore.

L'AEEG, nel corso del presente processo di consultazione, invita tutti i soggetti interessati a far pervenire, ai suoi uffici



LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE DI SETTORE

competenti, osservazioni e suggerimenti, per iscritto, entro il 25 maggio 2009, comunicando inoltre che, a valle dell'analisi delle osservazioni e dei commenti ricevuti, le nuove schede tecniche presentate potranno essere ufficialmente pubblicate, per entrare in vigore il giorno successivo a quello stesso della pubblicazione.

Nelle considerazioni introduttive al DCO in oggetto, l'AEEG rinnova e ribadisce l'invito, a tutti i soggetti interessati a diverso titolo alla promozione del risparmio energetico, a collaborare allo sforzo di definizione di schede tecniche di quantificazione di tipo standardizzato e analitico, inviando ulteriori proposte all'attenzione dei propri uffici competenti.

Le proposte future potranno essere inviate attraverso il "servizio telematico interattivo" messo a disposizione sul sito internet dell'AEEG. A tal fine l'AEEG richiede di strutturare l'eventuale presentazione di proposte di "schede tecniche" secondo un quadro informativo completo, che evidenzi e analizzi nello specifico almeno i seguenti aspetti:

- a) caratteristiche distintive della nuova tecnologia proposta rispetto a quella tradizionale;
- b) attuale diffusione nel mercato della nuova tecnologia;
- c) normativa tecnica di riferimento per valutare le prestazioni e prescrivere i requisiti minimi di qualità dei dispositivi o delle apparecchiature oggetto della proposta di scheda;
- d) stime relative al potenziale di penetrazione nel mercato e indicazioni relative a quali siano state finora le principali barriere che si ritiene ne abbiano eventualmente frenato la diffusione su larga scala;
- e) eventuali extra-costi associati alla scelta della tecnologia proposta rispetto alla tecnologia tradizionale ed effetto incentivante che il rilascio dei TEE potrebbe avere per incrementarne la diffusione;
- f) algoritmo di calcolo proposto per la valutazione dei risparmi energetici conseguibili con illustrazione delle motivazioni alla base della sua struttura e dei valori numerici utilizzati e conseguente

stima dell'ammontare massimo di risparmi conseguibili a livello nazionale.

La disponibilità preventiva di un tale set di informazioni, allegate alla presentazione della proposta, consentirà all'AEEG di valutare a fondo e nel modo più appropriato, sia il grado di addizionalità presente e futuro dell'intervento, sia, più in generale, le migliori modalità per predisporre "schede tecniche" realmente efficaci.

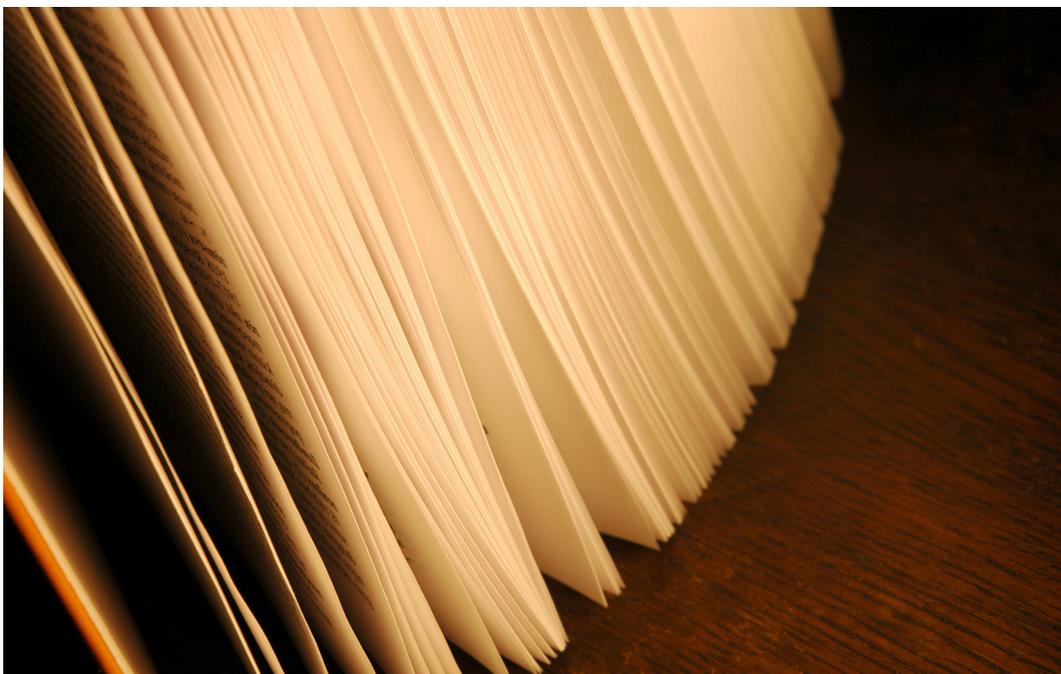
Indirizzi e Direttive per la riforma della disciplina del mercato elettrico ai sensi dell'articolo 3, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2 | Impulso all'evoluzione dei mercati a termine organizzati e rafforzamento delle funzioni di monitoraggio sui mercati elettrici | pubblicato il 29 aprile 2009 | Download |

In attuazione delle disposizioni normative previste all'articolo 3, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2, nell'ottica di assicurare alle famiglie e alle imprese minori costi connessi all'approvvigionamento di energia elettrica, il Ministero dello Sviluppo Economico, con il presente atto di indirizzo, pubblicato in data 29 aprile 2009, ha adottato indirizzi e direttive che, mediante

il processo di adeguamento della disciplina del mercato elettrico, mirino a garantire una maggiore promozione della concorrenzialità sul mercato stesso e, al contempo, ad incrementare "[...] la promozione dello sviluppo di mercati organizzati per la negoziazione di energia elettrica a termine, contribuendo in tal modo all'evoluzione del mercato elettrico italiano verso assetti più maturi ed alla sua maggiore integrazione con il mercato interno europeo".

Nell'atto di indirizzo in oggetto, il Ministero delinea le fasi della riforma del mercato elettrico, nei termini indicati dall'articolo 3, della legge n. 2/09, individuandone anche le scadenze temporali di attuazione.

Segnatamente il provvedimento ministeriale prevede, in primis, interventi di modifica finalizzati all'evoluzione e allo sviluppo dei mercati a termine. L'articolo 10 prescrive, infatti, che il GME entro il 30 giugno 2009 presenti al Ministero dello Sviluppo Economico una proposta di modifica al Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico che contenga nuove disposizioni normative riguardanti la quotazione di contratti a termine di durata almeno mensile, trimestrale e annuale con profilo baseload e peakload. A tale specifico fine il GME è chiamato ad adeguare il sistema



LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE DI SETTORE

delle garanzie richieste agli operatori per le contrattazioni sul mercato a termine (MTE) con modalità che prevedano una “parziale copertura del controvalore del contratto in acquisto o in vendita e la totale copertura del controvalore delle posizioni in acquisto al momento della consegna”.

In argomento, il Ministero dello Sviluppo Economico soggiunge al comma 3, del predetto articolo 10, che il sistema di garanzie “può essere rafforzato con la previsione di un meccanismo di mutualizzazione della quota residua di rischio ulteriore rispetto ad un predefinito livello massimo di rischio posto a carico del GME ed introducendo in aggiunta appropriate misure per garantire adeguata liquidità alle transazioni a termine”.

In tema di mercati a termine, il Ministero dispone, altresì, l’avvio di forme di collaborazione tra il GME e la società che gestisce il mercato regolamentato di prodotti derivati, al fine di favorire un’integrazione funzionale delle rispettive piattaforme di mercato.

Inoltre, nel dare attuazione ai principi dettati dal punto b) e c) dell’articolo 3, comma 10, della legge n. 2/09, il provvedimento de quo stabilisce che la disciplina del mercato elettrico debba essere adeguata prevedendo l’istituzione di un mercato infragiornaliero dell’energia, in luogo dell’attuale mercato di aggiustamento, nonché la modifica del regime di trasparenza riguardante le informazioni relative alle offerte di vendita e di acquisto presentate dagli operatori sui mercati elettrici.

Nello specifico, l’istituzione del mercato infragiornaliero è volta a “consentire agli operatori di aggiornare le offerte in vendita ed in acquisto e le loro posizioni commerciali con una frequenza assimilabile a quella di una negoziazione continua rispetto alle variazioni delle informazioni circa lo stato degli impianti produttivi e le necessità di consumo”. Tale mercato dovrà essere articolato in almeno due sessioni, organizzate nella forma di aste implicite, con regole di funzionamento del prezzo omogenee rispetto a quelle del Mercato del Giorno Prima, e dovrà prevedere un meccanismo di selezione delle offerte che

tenga conto dell’articolazione zonale della rete di trasmissione. Il GME è chiamato a rendere operativo il mercato infragiornaliero attraverso la modifica del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico a decorrere dal 31 ottobre 2009.

Per quanto concerne, invece, le modifiche afferenti il regime di trasparenza dei dati sulle offerte nei mercati organizzati, è previsto che “[...] il Gestore del mercato elettrico mantiene il riserbo sulle informazioni relative alle offerte di vendita e di acquisto per un periodo massimo di sette giorni [...]”, in luogo dell’attuale previsione ai sensi della quale il riserbo sulle informazioni è mantenuto per un periodo minimo di 12 mesi.

Il provvedimento in oggetto prevede, infine, che siano attuate specifiche riforme relativamente al mercato dei servizi di dispacciamento, nonché un processo di integrazione tra quest’ultimo mercato ed il costituendo mercato infragiornaliero.

Delibera AEEG ARG/elt n. 52/09 | Modifiche della deliberazione

dell’Autorità 9 giugno 2006, n. 111/06 per il recepimento delle disposizioni in merito alla regolazione degli impianti essenziali di cui all’articolo 3, comma 11, della legge n. 2 del 28 gennaio 2009 | pubblicato il 29 aprile 2009 | Download |

Con la presente deliberazione l’AEEG ritiene opportuno modificare l’attuale regime di gestione delle Unità Essenziali per il sistema elettrico con la finalità di recepire le indicazioni poste dalle disposizioni normative contenute all’articolo 3, comma 11, lettera a) e b), della legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

La disciplina delle unità essenziali è contenuta nel Titolo 2, Parte III, della deliberazione n. 111/06 del 9 giugno 2006, e prevede la facoltà per gli utenti del dispacciamento titolari di unità di produzione essenziali per la sicurezza del sistema elettrico - unità che vengono selezionate da Terna entro il 31 ottobre di ciascun anno attraverso la predisposizione e pubblicazione sul proprio sito internet di un



LA SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE DI SETTORE

elenco da considerare valido per i 12 mesi dell'anno solare successivo - di scegliere se essere ammessi o meno al regime di reintegrazione dei costi.

Con il provvedimento de quo, l'Autorità, integrando e modificando le attuali disposizioni dettate in materia di unità essenziali, ha previsto che, con riferimento agli utenti del dispacciamento che abbiano scelto l'ammissione alla reintegrazione dei costi e che siano stati ammessi a tale regime, l'AEEG "determina per ciascun impianto di produzione ammesso alla reintegrazione dei costi di generazione uno specifico corrispettivo a reintegrazione dei costi di generazione pari alla differenza tra i costi di produzione riconosciuti all'impianto di produzione ed i ricavi dallo stesso conseguiti dal momento dell'inserimento dell'impianto di produzione nell'elenco [...] fino alla scadenza del termine di validità dell'elenco medesimo". Tale corrispettivo, sebbene calcolato dall'Autorità, è interamente corrisposto da parte di Terna.

In tale ipotesi: "Terna può richiedere che l'utente del dispacciamento di un impianto essenziale per la sicurezza del sistema elettrico ammesso alla reintegrazione dei costi non formuli, con riferimento alle unità di produzione di detto impianto, alcuna offerta".

Qualora, invece, i titolari di impianti di natura essenziale, inseriti nell'elenco redatto annualmente da Terna, non abbiano scelto di essere ammessi al regime di reintegrazione dei costi predisposto dall'AEEG, la remunerazione corrisposta per la produzione di energia è costituita da "un corrispettivo pari, in ciascun periodo rilevante, alla differenza, se positiva, tra il costo variabile riconosciuto alle unità di produzione di detto impianto di produzione come definito dall'Autorità e il prezzo di valorizzazione dell'energia elettrica venduta nel mercato del giorno prima applicata alla quota parte del programma vincolante modificato e corretto di immissione necessaria e sufficiente a rispettare i vincoli ed i criteri definiti da Terna".

In tema di impianti essenziali per la sicurezza del sistema elettrico, l'AEEG ha inoltre:

1) chiarito che per quanto la disciplina delle unità essenziali di cui alla deliberazione n. 111/06 risulti già nella sostanza conforme ai principi e alle disposizioni generali di cui all'articolo 3, comma 11, lettera a), della legge n. 2/09, la medesima delibera, trovando in precedenza applicazione limitatamente alle sole unità di produzione che, individuate singolarmente, venivano qualificate come essenziali, necessita comunque di essere adeguata per disciplinare le situazioni in cui anche i raggruppamenti di impianti nella titolarità di un medesimo soggetto titolare possano essere considerati come unità essenziali per il sistema elettrico.

2) disposto, stante la delibera n. 314/06 del 27 dicembre 2006 con la quale l'AEEG ha riconosciuto a Terna la facoltà di approvvigionarsi a termine per le risorse necessarie per il servizio di dispacciamento, di apportare ulteriori modifiche alla deliberazione n. 111/06, al fine di predisporre "misure per il miglioramento dell'efficienza del mercato dei servizi per il dispacciamento, l'incentivazione della riduzione del costo di approvvigionamento dei predetti servizi, la contrattualizzazione a termine delle risorse e la stabilizzazione del relativo corrispettivo per i clienti finali", nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 11, lettera b), della legge n. 2/09. A tale fine il presente provvedimento introduce ex novo nella delibera n. 111/06 l'articolo 65.bis "Modalità alternative per l'assolvimento degli obblighi di offerta derivanti dalla titolarità di impianti essenziali". L'articolo 65.bis predispone la possibilità di una terza via non amministrata per l'utilizzo delle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico, nell'ottica di permettere a Terna di accedere in maniera più sistematica e flessibile alla negoziazione di risorse di fornitura di energia elettrica a termine per far fronte alle necessità complessive poste dalla gestione delle tre macro attività

costituenti il servizio di dispacciamento. In particolare l'introduzione di tale nuovo articolo prevede che dal gennaio 2010 le disposizioni dettate in merito al regime amministrato non trovino applicazione con riferimento agli utenti del dispacciamento che, titolari di impianti singoli o di raggruppamenti di impianti qualificati come essenziali, sottoscrivano un contratto con Terna per la fornitura di risorse a termine funzionali allo svolgimento in sicurezza dell'attività di dispacciamento.

Il comma 5, del menzionato art. 65.bis dispone che "L'utente del dispacciamento che ne sia interessato comunica all'Autorità ed a Terna la propria intenzione a sottoscrivere il contratto di cui al comma 65.bis.1 [...]" e che "[...] Terna predispone la relativa proposta contrattuale e la sottopone per l'approvazione all'Autorità, prima di procedere alla sottoscrizione del contratto con l'utente del dispacciamento."

3) stabilito che, con riferimento alle unità di produzione inserite nell'elenco delle unità essenziali valido per l'anno solare 2009, nonché per quelle che, in seguito a modifiche rilevanti del sistema elettrico, verranno eventualmente inserite all'interno dell'elenco delle unità essenziali, nei restanti mesi del 2009, continua a trovare applicazione la disciplina delle unità essenziali precedentemente prevista dalla deliberazione n. 111/06.

Al tal fine il provvedimento in commento introduce ex novo nella delibera n. 111/06, l'articolo 76 "Disposizioni transitorie relative alle unità di produzione inserite nell'elenco delle unità essenziali per l'anno solare 2009".

In conclusione, il presente provvedimento delibera la pubblicazione, sul sito internet dell'AEEG e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, della nuova versione della deliberazione n.111/06 relativa alle condizioni per l'erogazione del pubblico servizio di dispacciamento e per l'approvvigionamento delle relative risorse necessarie, inserendo e apportando tutte le modificazioni sopra richiamate.

AGENDA GME

7-9 maggio

Solarexpo & Greenbuilding

Verona, Italia

Organizzatore: Expoenergie
www.solarexpo.com/

11-14 maggio

FORUM PA

Roma, Italia

Organizzatore: Istituto Mides
http://portal.forumpa.it/

19 maggio

Certificati Verdi: tutte le novità della Finanziaria 2009

Roma, Italia

Organizzatore: Business International
www.businessinternational.it

25-26 maggio

Energy Conf

Milano, Italia

Organizzatore: IIR - Istituto Internazionale di Ricerca
www.iir-italy.it/

27-29 maggio

Carbon Expo

Barcellona, Spagna

Organizzatore: Koelnmesse
www.carbonexpo.com/

11 giugno

Energy trading in Italia: quali prospettive?

Milano, Italia

Organizzatore: AIGET-EFET
www.aiget.it

6-7 maggio

Italian PV Summit - Seizing the opportunities of a record-setting market

Verona, Italia

Organizzatore: SolarExpo
www.solarexpo.com/

7 maggio

Energy Finance. Il nuovo mercato elettrico italiano a 100 giorni dalla riforma

Roma, Italia

Organizzatore: Business International
www.businessinternational.it

7 maggio

Il nucleare nel mondo. E in Italia?

Milano, Italia

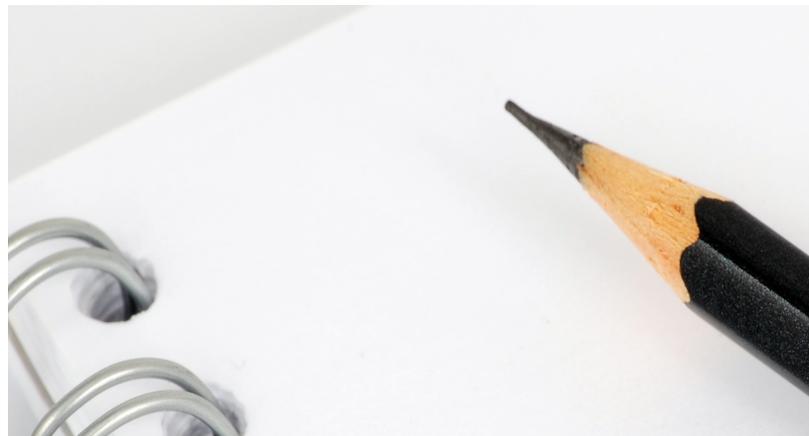
Organizzatore: Fast
www.fast.mi.it/

7 maggio

Risparmio ed efficienza energetica nella Pubblica Amministrazione

Roma, Italia

Organizzatore: Uil Sviluppo Sostenibile
http://www.uil.it/Programma7maggio2009.pdf



7-8 maggio

RENEWABLE ENERGY 2020 conference

Brussels, Belgio

Organizzatore: Eurelectric
www.eurelectric.org/

7-8 maggio

RENEWABLE ENERGY 2020 conference. Opportunities & Challenges

Brussels, Belgio

Organizzatore: Eurelectric
www.eurelectric.org/

7-9 maggio

Solarexpo & Greenbuilding

Verona, Italia

Organizzatore: Expoenergie
www.solarexpo.com/

7-9 maggio

8 ANNUAL CARBON CAPTURE & SEQUESTRATION CONFERENCE

Pittsburgh, Pennsylvania

Organizzatore: Exchangemonitor
www.carbonsq.com

8 maggio

Energie Controcorrente

Roma, Italia

Organizzatore: Confapi
www.giovaniconfapi.it

8 maggio

At Home and Abroad: An Empirical Analysis of Innovation in Energy-Efficient Technologies

Milano, Italia

Organizzatore: IEFE
http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEFEen/Home/Seminars/

8 maggio

Il nuovo Project Finance per le energie verdi

Bologna, Italia

Organizzatore: Business International
www.businessinternational.it

11-13 maggio

Transmission & Distribution Summit EMEA 2009

Monte-Carlo, Monaco

Organizzatore: EMEA
www.td-summit.com

11-14 maggio
FORUM PA
 Roma, Italia
 Organizzatore: Istituto Mides
<http://portal.forumpa.it/>

11-22 maggio
9th Annual International Capacity-Building Program “New Era in Oil, Gas & Power Value Creation”
 Houston, USA
 Organizzatore: Center for Energy Economics
www.beg.utexas.edu/energyecon/new-era

12 maggio
Qualità del servizio: contratti di qualità, problemi e soluzioni
 Milano, Italia
 Organizzatore: AEE - Gruppo Tematico “Distribuzione”
www.federaeit.it

12-14 maggio
Annual Meeting on Nuclear Technology
 Dresden, Germania
 Organizzatore: Kerntechnische Gesellschaft e.V. - Deutsches Atomforum e.V.
www.dbcm.de/aktuelles-JK2009.htm

12-14 maggio
11th Annual Electric Power Conference & Exhibition
 Chicago, USA
 Organizzatore: ELECTRIC POWER
www.electricpowerexpo.com/

12-14 maggio
Lo sviluppo delle bioenergie: vantaggi ambientali ed economici
 Milano, Italia
 Organizzatore: Fast, Itabia, Crpa, Sibe
www.fast.mi.it/

12-14 maggio
GENERA 2009
 Madrid, Spagna
 Organizzatore: IFEMA, Feria de Madrid
www.ifema.es

12-14 maggio
13th Uzbekistan International Oil & Gas Exhibition and Conference (OGU 2009)
 Tashkent, Uzbekistan
 Organizzatore: Ite Exhibitions
www.ogu2009.com

12-14 maggio
Lo sviluppo delle bioenergie: vantaggi ambientali ed economici
 Milano, Italia
 Organizzatore: Fast
<http://www.fast.mi.it>

12-15 maggio
The Energy Markets: Evaluating Trends and Risks
 Londra, UK
 Organizzatore: Euromoney
www.euromoneytraining.com

13 maggio
The Athens summit on climate change and energy security
 Atene, Grecia
 Organizzatore: Institute for Climate and Energy Security, Financial Times Global Events, C&C International Group of Companies
www.athens-summit.com/

13-15 maggio
Power & Electricity World Latin America 2009
 Coral Gables, USA
 Organizzatore: Terrapin
www.terrapinn.com/2009/powerlatam/index.stm

14-15 maggio
Market Design for the European Electricity Market - experiences and perspectives from the US
 Zurich, Switzerland
 Organizzatore: EbnergyForum
www.energyforum.com/events/conferences/2009/market-design/

14-17 maggio
Festival dell'energia 2009
 Lecce, Italia
 Organizzatore: Aris-Assoelettrica
www.festivaldellenergia.it/

15 maggio
European Nuclear Power
 Parigi, Francia
 Organizzatore: Platts
www.platts.com

15 maggio
ERGEG draft Guidelines of Good Practice on Electricity Grid Connection and Access
 Brussels, Belgio
www.energy-regulators.eu/

15 maggio
Time Series Models for Monthly Electricity Price Forecasting
 Milano, Italia
 Organizzatore: IEFEE
http://portale.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Centro_IEFEen/Home/Seminars/

15-23 maggio
European Solar Days in Italia
 Italia
 Organizzatore: Ambiente Italia e Assolterm
www.eusd.it/blog/

16 maggio
JRC Ispra Open Day 2009
 Ispra, Italia
 Organizzatore: JRC Ispra
<http://ec.europa.eu/dgs/jrc/ispra-openday-2009/>

18-19 maggio
Implementing Europe's Transport & Energy Policy
 Bruxelles, Belgio
 Organizzatore: Hartenergy
www.hartenergyconferences.com

18-19 maggio
An introduction to the Italian gas and power markets
 Como, Italia
 Organizzatore: Alba Soluzioni
www.albasoluzioni.com

18-23 maggio
WORLD RENEWABLE ENERGY CONGRESS WREC 2009
 Bangkok, Thailandia
 Organizzatore: WRE/WREN
www.wrenuk.co.uk

19 maggio
Certificati Verdi: tutte le novità della Finanziaria 2009
 Roma, Italia
 Organizzatore: Business International
www.businessinternational.it

19 maggio
Smart Grids - From Policy to Implementation
 Brussels, Belgio
 Organizzatore: Eurelectric
www2.eurelectric.org

19-22 maggio
Essere Manager delle energie rinnovabili: l'energia eolica
 Roma, Italia
 Organizzatore: Anev
www.anev.org

20 maggio
Road Show "Investire nel Fotovoltaico"
 Bologna, Italia
 Organizzatore: Business International
www.businessinternational.it

20 maggio
Fundamental Analysis of the Energy Markets
 Londra, UK
 Organizzatore: The ICE
https://www.theice.com/education_course_detail.jhtml?cid=1006

20-21 maggio
Financing Nuclear Power
 Londra, UK
 Organizzatore: SMI
www.smi-online.co.uk

20-21 maggio
Summit on Energy Efficiency
 California, USA
 Organizzatore: The Institute for Energy Efficiency at U.C. Santa Barbara
www.iee.ucsb.edu

21-22 maggio
Le innovazioni ambientali ed energetiche nella dinamica economica
 Roma, Italia
 Organizzatore: Fondazione Edison
www.fondazioneedison.com

21-23 maggio
OWEMES 2009
 Brindisi, Italia
 Organizzatore: OWEMES Association - Enea - Atena
www.enea.it

22 maggio
Convivere con gli idrocarburi. Come e per quanto? Quale ruolo per il gas naturale?
 Roma, Italia
 Organizzatore: Safe
www.safeonline.it

25-26 maggio
Climate talks, climate action - 34° Congresso biennale di Euroheat & Power
 Venezia, Italia
 Organizzatore: Euroheat & Power
www.euroheat.org

25-26 maggio
Energy Conf
 Milano, Italia
 Organizzatore: IIR - Istituto Internazionale di Ricerca
www.iir-italy.it/

25-27 maggio
Montreux Energy Roundtable XX - Global Outlook for World Oil, Gas and Power "Energy Independence or Energy Interdependence?"
 Montreux, Switzerland
 Organizzatore: Montreux Energy
www.montreuxenergy.com/

26 maggio
European Solar Thermal Energy Conference - Estec 2009
 Monaco di Baviera, Germania
www.estec2009.org/index.asp

26 maggio
The Solar Future | Countdown to grid-parity
 Monaco, Germania
 Organizzatore: Solarplaza
www.thesolarfuture.com

26 maggio
Can europe finance secure and clean energy in the future ? Impact of the current economic and financial challenges on the energy agenda
 Brussels, Belgio
 Organizzatore: EURELECTRIC - EUROGAS Event
<http://www.eurelectric.org>

26 - 28 maggio
PowerGen Europe 2009
 Colonia, Germania
 Organizzatore: PennWell
<http://pge09.events.pennnet.com/fl/index.cfm>

26 - 28 maggio
POWERGRID Europe Conference
 Colonia, Germania
 Organizzatore: Pennwell
www.pennwell.com

26 - 30 maggio
Energy in Motion and Factory Solutions
 Rho, Italia
 Organizzatore: Fiera Milano Tech
www.fieramilanotech.it

26 - 30 maggio
LivinLuce - EnerMotive
 Rho, Italia
 Organizzatore: Fiera Milano
www.fieramilanotech.it

27 maggio
Cattura e stoccaggio dell'anidrite carbonica
 Torino, Italia
 Organizzatore: GEAM - Associazione Georisorse e Ambiente DITAG - Politecnico di Torino
<http://www.geam.org/frameset.htm>

27-28 maggio
Offshore Wind & Transmission Forum
 Bruxelles, Belgio
 Organizzatore: Green Power Conferences
<http://www2.greenpowerconferences.co.uk>

27-29 maggio

EEM 09 european conference on electricity market

Leuven, Belgio

Organizzatore: KU LEUVEN

<http://www.eem09.com/>

27 - 30 maggio

Enersolar+ 2009

Rho, Italia

Organizzatore: Fiera Milano Tech

www.fieramilanotech.it

28 maggio

Il finanziamento della produzione di energia da fonte rinnovabile

Roma, Italia

Organizzatore: ISES ITALIA

www.isesitalia.it

28 maggio

PPP e Project Finance per le Rinnovabili

Roma, Italia

Organizzatore: Business International

www.businessinternational.it

29 maggio

Riformare il mercato del gas in Italia. Problemi e proposte

Roma, Italia

Organizzatore: REF

www.ref-online.it

29 maggio

Il futuro è già cominciato. Prospettive per le tecnologie delle rinnovabili

Roma, Italia

Organizzatore: ISES ITALIA

www.isesitalia.it

2 giugno

Local government climate change leadership summit

Copenhagen, Danimarca

Organizzatore: Local Government Denmark

<http://www.kl.dk>

3-4 giugno

Synergy Energy Trading Central & South Eastern Europe 2009

Budapest, Ungheria

Organizzatore: Synergy

www.energytradingscee.com/

5 giugno

Il nuovo prezzo di vendita del gas ai clienti civili e il mercato all'ingrosso: base dei prezzi dei combustibili, la costruzione degli indici e gli scenari di previsione nel breve e medio periodo

Bologna, Italia

Organizzatore: Nomisma Energia

www.nomismaenergia.it

5 giugno

Oltre la crisi: imprese, sostenibilità e territorio

Milano, Italia

Organizzatore: Azzeroco2

www.azzeroco2.it

5 - 7 giugno

Rigenergia - Il risparmio energetico non è un'opinione

Pollein (AO), Italia

Organizzatore: Camera Valdostana

www.rigenergia.it

9 - 11 giugno

European Future Energy Forum 2009

Bilbao, Spagna

Organizzatore: BEC

www.europeanfutureenergyforum.com

10 - 11 giugno

Forum Italiano Sicurezza Gas 2009

Milano, Italia

Organizzatore: Cig - Comitato Italiano Gas, Gruppo Italia Energia

www.forumitalianosicurezzaigas.it

11 giugno

Energy trading in italia: quali prospettive?

Milano, Italia

Organizzatore: AIGET-EFET

www.aiget.it

12 giugno

Il nuovo mix energetico necessario e come arrivarci

Roma, Italia

Organizzatore: Safe

www.safeonline.it/home/

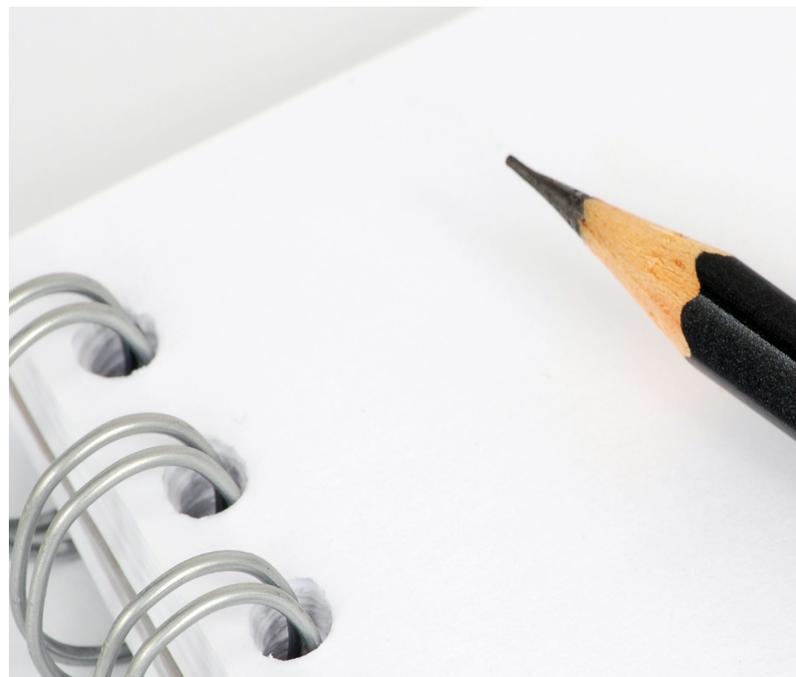
15-16 giugno

2009 EURELECTRIC - Annual Convention & Conference

Bucharest, Romania

Organizzatore: Eurelectric

<http://www2.eurelectric.org/content/default.asp?PageID=704>



ARA: Amsterdam-Rotterdam-Anversa

Porto di consegna

Brge: Barge

Mezzo di trasporto utilizzato

Cargo

Mezzo di trasporto utilizzato

CIF: Cost Insurance Freight

Costo, Assicurazione e Nolo. È il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di assicurazione e il nolo fino alla destinazione convenuta, escluse le spese di imbarco.

CIM CIF ARA

Quotazione (CIF) del carbone dell'Europa centrale.

CIM FOB RichBay:

Quotazione (FOB) del carbone del Sud Africa

Certificati Verdi

Attestano, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria 11/11/99, la produzione di energia da fonte rinnovabile al cui obbligo sono tenuti produttori e importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili per una quantità superiore ai 100 GWh/anno. I Certificati Verdi sono emessi dal GSE e rappresentano ciascuno 1 MWh (prima di febbraio 2008 la taglia era pari a 50 MWh). Possono essere venduti o acquistati sul Mercato dei Certificati Verdi dai soggetti con surplus o deficit di produzione da fonti rinnovabili.

Clean Development Mechanism (CDM)

È uno dei meccanismi flessibili previsti dal Protocollo di Kyoto per aiutare i Paesi in via di sviluppo a modificare l'attuale modello di sviluppo per adottarne uno meno "Carbon Intensive". Attraverso il CDM un Paese sviluppato investe in un progetto che comporta la riduzione di emissioni o la cattura di gas serra in un Paese in via di sviluppo. In questo modo il Paese in via di sviluppo può avere accesso a una tecnologia meno inquinante, mentre lo stato industrializzato e/o le sue aziende possono adempiere ai propri vincoli di emissioni contenendo i costi.

Dated Brent

Greggio a basso contenuto di zolfo utilizzato come quotazione nel mercato petrolifero londinese.

Emission Trading Scheme (ETS)

Sistema per lo scambio di Unità di emissioni di gas ad effetto serra tra gli Stati membri dell'Unione Europea. Rientra tra i meccanismi previsti dal Protocollo di Kyoto.

EEX

European Energy Exchange

EXAA

Energy Exchange Austria

ERUs (Emission Reduction Units)

Cfr. Joint Implementation (JI)

EUA (European Union Allowances)

Cfr. Unità di Emissione (UE)

Fuel Oil

Olio combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ).

FOB (Free On Board)

Franco a bordo. Il valore di mercato di beni o merci (alla frontiera doganale di un Paese), inclusi i costi di trasporto e movimentazione fino al porto d'imbarco convenuto.

Gas Dutch TTF

Quotazione del gas metano Olandese.

Gas PSV DA

Quotazione del gas metano sul Punto di Scambio Virtuale per l'Italia.

Gas Zeebrugge

Quotazione del gas metano belga

HGB

Amburgo

Iran Lt Crk NB

Greggio a basso contenuto di zolfo utilizzato come quotazione nel mercato medio orientale.

Italian Power Exchange (IPEX)

Nome con cui è conosciuta all'estero la borsa elettrica italiana.

Joint Implementation (JI)

Il meccanismo della Joint Implementation previsto dall'art. 6 del Protocollo di Kyoto, prevede la possibilità di realizzare progetti comuni tra paesi industrializzati e paesi con economie in transizione (tipicamente dell'Europa dell'Est) per ridurre le emissioni

attraverso l'utilizzo di tecnologie più efficienti, con accreditamento ad entrambe le parti delle riduzioni ottenute. Attraverso questo sistema i paesi con obbligo di riduzione possono realizzare dei progetti in altri paesi diminuendo la concentrazione di gas serra. Le emissioni non prodotte grazie alla realizzazione dei progetti generano unità di riduzione di emissioni o ERUs (Emission Reduction Units) che possono essere aggiunti all'ammontare di permessi di emissione inizialmente assegnati.

Liquidità

Rapporto tra i volumi scambiati in borsa (su MGP) e le quantità complessive (incluso i contratti bilaterali) scambiate nel Sistema Italia.

MED: Mediterraneo

Abbreviazione comunemente usata nel trasporto per indicare il carico o lo scarico ad un porto situato sul Mediterraneo.

Macro zona

Aggregazione di zone geografiche e/o virtuali definita convenzionalmente ai fini della produzione di indici statistici del mercato e caratterizzata da una bassa frequenza di separazioni e da un omogeneo andamento dei prezzi di vendita.

Dal 1 gennaio 2006 le macro zone sono:

MzNord (comprendente le zone Nord, Monfalcone, Turbigo), MzSicilia (comprendente le zone Sicilia e Priolo), MzSardegna (comprendente la zona Sardegna) e MzSud (comprendente le rimanenti zone).

Mercato di Aggiustamento (MA)

Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo, ai fini della modifica dei programmi di immissione e prelievo definiti sul MGP. Attualmente su MA le offerte possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e misti. Le offerte sono accettate in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito residui a valle del MGP. Qualora accettate, le offerte sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale.

Le offerte accettate modificano i programmi preliminari e determinano i programmi aggiornati di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mercato del Giorno Prima (MGP)

Sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo. Al MGP possono partecipare tutti gli operatori elettrici. Su MGP le offerte di vendita possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e/o misti e le offerte di acquisto possono essere riferite solo a punti di offerta in prelievo e/o misti. Le offerte sono accettate in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito comunicati da Terna S.p.A. Qualora accettate, quelle in vendita sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale, quelle in acquisto al prezzo unico nazionale (PUN). Le offerte accettate determinano i programmi preliminari di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD)

Sede di negoziazione delle offerte di vendita e di acquisto di servizi di dispacciamento, utilizzata da Terna S.p.A. per le risoluzioni delle congestioni intrazonali, per l'approvvigionamento della riserva e per il bilanciamento in tempo reale tra immissioni e prelievi. Al MSD possono partecipare solo le unità abilitate alla fornitura di servizi di dispacciamento e le offerte possono essere presentate solo dai relativi utenti del dispacciamento. La partecipazione a MSD è obbligatoria. Il MSD restituisce due esiti distinti: 1) il primo esito (MSD ex-ante) relativo alle offerte accettate da Terna S.p.A. a programma, ai fini della risoluzione delle congestioni e della costituzione di un adeguato margine di riserva; 2) il secondo esito (MSD ex-post) relativo alle offerte accettate da Terna S.p.A. nel tempo reale (tramite l'invio di ordini di bilanciamento) ai fini del bilanciamento tra immissioni e prelievi.

Le offerte accettate su MSD determinano i programmi finali di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta. Su MSD le offerte sono accettate sulla base del merito economico, compatibilmente con la necessità di assicurare il corretto funzionamento del sistema. Le offerte accettate su MSD sono valorizzate al prezzo offerto (pay as bid).

NWE

Europa nord occidentale, in particolare ARA, HBG, FR, GB. Porto di consegna.

Ore di picco

Dal 1/4/2004 al 31/12/2005: nei soli giorni lavorativi, sono le ore comprese tra le 7:00 e le 22:00, ovvero i periodi rilevanti da 8 a 22.

Dal 1/1/2006: nei soli giorni lavorativi, sono le ore comprese tra le 8:00 e le 20:00, ovvero i periodi rilevanti da 9 a 20.

Ore fuori picco

Dal 1/4/2004 al 31/12/2005: tutte le ore dei giorni festivi; nei giorni lavorativi, le ore comprese tra le 0:00 e le 7:00 e tra le 22:00 e le 24:00, ovvero i periodi rilevanti da 1 a 7, 23 e 24.

Dal 1/1/2006: tutte le ore dei giorni festivi; nei giorni lavorativi, le ore comprese tra le 0:00 e le 8:00 e tra le 20:00 e le 24:00, ovvero i periodi rilevanti da 1 a 8 e da 21 a 24.

Piattaforma di Aggiustamento Bilaterale per la domanda (PAB)

La PAB è una piattaforma informatica, operativa dal 31 dicembre 2004, che consente la registrazione di scambi orari bilanciati di energia elettrica tra gli operatori che gestiscono i punti di offerta in prelievo appartenenti alla stessa zona geografica. Gli scambi comunicati al GME tramite tale piattaforma, insieme agli impegni derivanti da contratti bilaterali o da acquisti sul mercato elettrico, determinano il programma vincolante di ciascun punto di offerta in prelievo.

Piattaforma dei Conti Energia (PCE)

Nuova piattaforma per la registrazione dei contratti bilaterali che introduce rilevanti elementi di flessibilità rispetto alla Piattaforma Bilaterali usata in precedenza.

PNA (Piano Nazionale di Assegnazione)

Piano Nazionale di Allocazione delle quote di CO2 previsto dalla Direttiva 2003/87/CE.

Prezzo unico nazionale (PUN).

Media dei prezzi zionali di MGP ponderata con gli acquisti totali, al netto di quelli provenienti dalle unità di pompaggio e dalle zone estere.

Prezzo Medio Europeo (PME)

Il PME è un indice sintetico del costo dell'energia alle frontiere italiane calcolato come media dei prezzi quotati su EEX, Powernext ed EXAA, ponderata per i rispettivi volumi.

Prezzo zonale (Pz)

Prezzo di equilibrio che caratterizza su MGP ciascuna zona geografica e virtuale.

Punto di scambio virtuale (PSV)

Punto virtuale situato tra i Punti di Entrata e i Punti di Uscita della Rete Nazionale di Gasdotti (RN), presso il quale gli Utenti e gli altri soggetti abilitati possono effettuare, su base giornaliera, scambi e cessioni di gas immesso nella RN. Punto di uscita (RN)

Qinhdao Stm

Quotazione (FOB) del carbone cinese

Titoli di efficienza energetica (TEE)

I titoli di efficienza energetica (TEE) sono stati istituiti dai Decreti del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04) successivamente modificati e integrati con il D.M. 21/12/07. I TEE attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori ai 50.000 clienti, sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME.

I TEE sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME.

Unità di Emissione (UE)

Certificato rappresentativo di 1 tonnellata di emissioni di CO2, negoziabile e utilizzabile per dimostrare l'adempimento dell'obbligo a contenere le emissioni di gas ad effetto serra così come definito dall'Emission Trading Scheme.

WTI Crk NB

West Texas Intermediate, greggio americano a basso contenuto di zolfo utilizzato come greggio nel mercato petrolifero americano.

Zona

Porzione della rete elettrica che presenta, per ragioni di sicurezza sistemica, limiti fisici di scambio con altre zone geografiche. Nel mercato italiano ne esistono tre tipologie: zona geografica (rappresentativa di una parte della rete nazionale), zona virtuale nazionale (costituita da un polo di produzione limitato), zona virtuale estera (rappresentativa di un punto di interconnessione con l'estero).

Newsletter del GME

Pubblicazione mensile in formato elettronico

Iscrizione al Tribunale di Roma n. 456/07 del 28/09/07

Direttore Responsabile: Alessandro Talarico

Proprietario ed Editore: Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 Roma

www.mercatoelettrico.org

relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org

Progetto a cura del GME, in collaborazione con:

GMC – Gruppo Adnkronos

Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente (IEFE) - Università Bocconi

COPYRIGHT

Tutti i dati e le informazioni forniti dal Gestore del Mercato Elettrico S.p.A (GME) (di seguito: Contenuto) sono di esclusiva proprietà del GME stesso ovvero da quest'ultimo detenuti in licenza e, in quanto tali, sono protetti dalle norme nazionali e dalle convenzioni internazionali in materia di proprietà intellettuale e/o industriale.

La riproduzione, modifica, pubblicazione, trasmissione in forma elettronica o con altri mezzi, copia, creazione di estratti, distribuzione, vendita, nonché la traduzione del Contenuto sono consentiti esclusivamente per uso personale, in nessun caso a fini commerciali, salvo consenso scritto da parte del GME. In ogni caso, l'utilizzo del Contenuto deve essere effettuato menzionando la fonte “Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.”.

Il GME si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento ed a propria discrezione il Contenuto, senza obbligo di preavviso.

I marchi Gestore Mercato Elettrico, GME e PUN INDEX GME sono di proprietà del GME. Il marchio GSE è di proprietà del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.A.. Il marchio AU è di proprietà dell'Acquirente Unico S.p.A.. Il marchio EuroPEX Association of European Power Exchanges è di proprietà di Europex. I marchi sopra elencati, al pari di tutti gli eventuali ulteriori marchi che dovessero essere presenti all'interno del Contenuto, appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere utilizzati senza il preventivo consenso scritto di questi ultimi.

Il GME non può essere ritenuto responsabile per fatti e/o danni che possano derivare all'Utente e/o a terzi dall'utilizzo del Contenuto, salvi i casi accertati di dolo o colpa grave, né può garantire completezza, aggiornamento e totale correttezza del Contenuto stesso.

Il GME non può garantire la completezza e/o esattezza del Contenuto che provenga da fonti diverse dal GME, né evitare che il Contenuto proveniente da fonti ritenute attendibili possa in alcune circostanze risultare inesatto, incompleto o non aggiornato per problemi tecnici o cause esterne al controllo del GME.